

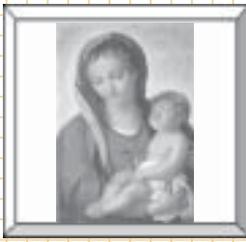
Comunità in cammino

Anno 52°
n° 01
giugno
2016



UNITA' PASTORALE "MADONNA DELL'AIUTO"

Bollettino di formazione e informazione dell' Unità Pastorale "Madonna dell'Aiuto"



Sommario

Pag. 3	Editoriale:			
	Arabo per me!	"	26	
"	5	Appuntamenti per il Giubileo	"	28
Pag. 6	in ricordo...:			
	don Dino Menestrina	"	30	
Pag. 8	dalla Chiesa: globale-locale...:			
	Amoris Laetitia	"	32	
"	10	Mons. Lauro Tisi, nuovo Arcivescovo di Trento	"	33
"	12	Grazie, padre Vescovo Luigi!	"	34
"	13	Volontari al Giubileo della Misericordia	"	36
"	14	Giubileo dei giovani	"	38
"	15	Spettacolo Barabba's clown all'Auditorium di Tione	"	40
"	16	Giubileo decanale	"	41
"	17	Caritas decanale	"	44
"	18	Il Decanato naviga in internet	"	45
Pag. 19	dalle comunità parrocchiali dell'Unità Pastorale:			
	Il mistero del Triduo Pasquale	"	46	
"	23	San Floriano e processioni	"	48
"	24	Dai percorsi di catechesi: Cresime	"	48
Pag. 50	da gruppi ed associazioni:			
	Consulta Giovanile di Bondone e Baitoni	"	51	
"	51	Riserva naturale "lago d'Idro"		
Pag. 52	Restauri, storia, archivi...:			
	Luoghi di culto della Parrocchia di BONDONE			

Comunità in cammino

Iscrizione al Tribunale di Trento n° 1274 del 10/01/2006

Bollettino interparrocchiale delle Parrocchie di Storo, Darzo, Lodrone, Bondone
Unità Pastorale "Madonna dell' Aiuto"
- periodico semestrale - n° 1/2016 Anno 52°

Redazione di "Comunità in cammino":

Via San Floriano, 1 - 38089 Storo (TN)
☎ 0465 296046

Proprietario: **don Andrea Fava**

Direttore Responsabile: *Vigilio Giovanelli*

Editore: Andrea Fava Via S. Floriano, 1 - Storo
e-mail: oratoriosoro@libero.it
chiuso in tipografia il 05 giugno 2016

Gruppo Redazionale:

don Andrea Fava, Luca Butchiewietz, Cristina Cimarolli, Gianmarco Donati, Lina Cimarolli, Davide Gelmini, Elisabetta Pelizzari, Giancarlo Poletti, Marilena Stagnoli, Virna Zorzi.

Disegni della copertina a cura di *Ascanio Zocchi*
Foto e impaginazione a cura di *Davide Gelmini*

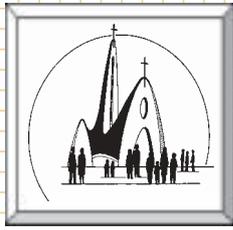
Le foto redazionali sono di proprietà privata.

Si ringrazia: **Foto Sai** (dove indicato).

Vietata la duplicazione e diffusione

Tra i collaboratori si ringraziano:

le persone dei gruppi di volontariato parrocchiale che collaborano nella distribuzione del bollettino.



Editoriale

Arabo per me!

Nessuna intenzione di avviare controversie razziste. Non è il momento e non lo sarà mai. Il titolo è semplicemente un'affermazione che alcune volte usiamo per dire che non ci capiamo proprio nulla di un argomento, e allora esclamiamo: "Per me è arabo!"

Alcuni esempi.

Quando frequentavo il Seminario, alla fine degli anni Novanta, ogni tanto si parlava del regime marxista. Io non sapevo nemmeno cosa fosse. Arabo per me.

Ogni tanto si parlava del '68. E cosa sarebbe successo in quegli anni? Io sarei nato solo qualche anno dopo.

Negli studi di teologia ero arrivato a conoscenza della riforma liturgica del Concilio Vaticano II, dagli anni 1962-1965. Da allora la messa veniva pregata in italiano. Ma scusata, prima, quale lingua veniva usata? Il latino. Già! Arabo per me!

E così veniva data disposizione ai sacerdoti di girarsi verso l'assemblea, in chiesa, durante la celebrazione della santa Messa, guardando in faccia le persone. Anche questa per me è una cosa ovvia. E una volta cosa accadeva? Il sacerdote girava le spalle e guardava il tabernacolo: incredibile.

Io cascavo giù dal pero. Mi sembrava impossibile che anni prima fossero successe cose del genere. Reputavo così ovvio tutto quello che ero abituato a vedere, che mi era difficile solo immaginare qualcosa di diverso. Ricordo quando a messa ci andavo con mamma e papà, ma ormai i cambiamenti erano già avvenuti ed accettati.

Eppure intere generazioni si sono raffor-

zate spiritualmente grazie a quelle "strane" pratiche religiose. E sante persone sono cresciute, giorno dopo giorno, grazie alla fiducia nella provvidenza, alla capacità di sopportazione, all'enorme speranza e bontà.

Dev'essere stato difficilissimo per alcune categorie adattarsi alle nuove disposizioni. Qualcuno avrà sicuramente pensato che stava arrivando la fine della religione cristiana. Che tutti erano matti. Alcuni avrebbero voluto tornare indietro, nostalgici di ciò che si stava abbandonando.

Penso ai sacerdoti anziani, ormai prossimi all'età pensionabile: sono stati capaci di assorbire tali cambiamenti, senza cadere nel panico, pur obbligati ad aggiornare tutti i loro studi di seminario, il periodo più bello per sognare, quando pensi di poter cambiare il mondo, e invece è toccato a loro di cambiare.

E così penso a noi che ci spaventiamo dei cambiamenti, che daranno sicuramente un'ulteriore sferzata alle tradizioni che ci accompagnavano nella chiesa. Cambiamenti questa volta obbligati per la mancanza di sacerdoti e quindi dalla necessità che i laici, abituati un tempo a lavorare all'ombra del proprio campanile, ora devono imparare a collaborare insieme, con molte responsabilità.

L'aspetto positivo per chi nasce adesso, è che tutto sarà cosa normale.

Vedere il parroco ogni tanto, come già mi accade con i bambini dei quattro asili della nostra Unità Pastorale, quando vado a trovarli. Così con gli anziani e ammalati.

Riunirsi in chiesa una o due volte nella settimana per celebrare insieme la santa messa.

Ma per chi era abituato ad altro, quanta fatica farà a salutare certe abitudini.

Per intanto siamo capaci di parlare adeguatamente il linguaggio delle esigenze personali di ogni comunità da cui proveniamo, perché non spariscano. Ed è cosa giusta. Ci mettiamo amore, impegno, determinazione. Le nostre origini sono preziose. Una pianta non sta in piedi senza radici profonde.

Ma la nostra vocazione cristiana ci chiede di fare un passo nuovo: **pensare**. Imparare quel linguaggio del cuore che si parla all'ombra di qualsiasi campanile, il linguaggio della fede e della carità che tutti possono capire. Per saper puntare a ciò che ci unisce dentro.

Ad esempio, come far sì che il fuoco della fede possa accendersi nelle nuove e giovani famiglie, piene di buona volontà, con tanti progetti nel cuore, che portano avanti con determinazione e generosità, grazie a quelle promesse che si sono scambiate davanti all'altare? Famiglie così diverse rispetto a quelle di 20 anni fa', i cui contesti sono cambiati. Ci sono anche coppie che non sempre arrivano al matrimonio cristiano, ma scelgono di convivere.

Poi ci sono le famiglie che vivono momenti difficili, i separati, i risposati. Tutti volenterosi comunque di trovare un posto nella chiesa, con tanta voglia di rinascere nel cuore, con bellissimi progetti.

Come accogliere il nuovo, senza annacquare il vecchio, svendendolo, impoverendolo?

Come allargare la proposta cristiana a più persone possibili?

Come pensare di essere missionari, anche in questa nostra terra, non accontentandoci di ciò che abbiamo, ma custodendo la voglia di uscire per andare a raccontare ciò che abbiamo dentro di noi?

A questo siamo chiamati a pensare.

Quest'autunno ci sarà il rinnovo del consiglio parrocchiale, e chi ci entra dovrebbe fare sue queste idee, queste sfide. Guerrieri in questo. Ma sarà un'occasione per ogni cristiano, non solo per i consiglieri.

C'è un nuovo ordine del giorno che ormai sta prendendo piede nelle nostre riunioni e nei nostri cuori. Le nuove generazioni saranno sicuramente più esperte di noi, più veloci ad adattarsi al nuovo, ad abitare in questa nuova storia, come stanno già facendo adesso con l'uso della tecnologia. Più capaci di noi a vivere insieme.

Gesù lungo la strada aveva fatto questa domanda: "Di che cosa stavate discutendo lungo la strada?" E ci suggerisce di saper utilizzare sempre meglio il nostro tempo: "Da questo tutti vi conosceranno, se avrete amore gli uni per gli altri". A noi la sfida di imparare il nuovo linguaggio della gratuità, per molti ancora un linguaggio sconosciuto, ma che poco alla volta diventerà l'alfabeto universale della vita.

don Andrea



Il cammino di catechesi per l'Avvento con l'apertura delle porte della Misericordia

ARCIDIOCESI DI TRENTO

ZONA PASTORALE DELLE GIUDICARIE

Giubileo della Misericordia 8 dicembre 2015 - 20 novembre 2016

Un anno straordinario da vivere in modo ordinario: Papa Francesco, l'11 aprile 2015, con una speciale Bolla di Indizione intitolata *Misericordiae Vultus* ("Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre"), ci ha offerto un'altra delle sue "sorprese", un Giubileo Straordinario della Misericordia. Tempo prezioso *per aiutarci a capire il valore dell'amore di Dio per noi e per ricordarci l'importanza della carità, della solidarietà e della condivisione con gli altri, con tanti fratelli e sorelle di casa nostra e del mondo intero.*

In particolare Papa Francesco ci chiede di riscoprire e vivere la dimensione della misericordia compiendo gesti di carità secondo le tradizionali opere di misericordia (MV, 15). Praticare queste opere significa uscire dalle porte di casa nostra per varcare le **"PORTE SANTE"** delle case dei malati, degli anziani, delle persone sole, dei poveri e degli emarginati, delle case di riposo, degli ospedali e degli altri luoghi di sofferenza, di accoglienza e di solidarietà.

La nostra zona pastorale delle Giudicarie offre importanti incontri di preghiera nella Chiesa Giubilare di Tione:

I Sabati del perdono tutti i primi sabati del mese da marzo fino a novembre.

ore 9.00 S. Messa e Adorazione Eucaristica
fino alle ore 11.00 possibilità di confessione e di dialogo.

Domenica 12 giugno 2016

Giubileo degli operatori pastorali ore 16.00.
Consigli pastorali, consigli affari economici, catechisti, lettori, Caritas, MSC, gruppi missionari, AVULSS e quanti operano nel campo assistenziale e sanitario



Domenica 28 agosto 2016

Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Lares
Giunto nel nostro Decanato di Condino alla 28° edizione. In quest'anno giubilare, anche il Decanato della Rendena, di Tione e del Lomaso si raduneranno al Santuario.
Ore 13.30 partenza a piedi da Bondo e da Tione con recita del santo Rosario
Ore 15.30 celebrazione eucaristica all'aperto con la presenza dell'Arcivescovo Lauro Tisi alla sua prima uscita nella nostra zona pastorale

Domenica 23 ottobre 2016

Giubileo dei cori parrocchiali ore 15.00

Le offerte raccolte in queste occasioni saranno devolute alle situazioni di bisogno delle nostre Giudicarie attraverso le CARITAS DECANALI.



in ricordo...

*La comunità di Bondone ricorda
don Dino Menestrina
nel 15° anniversario della scomparsa*

Caro don Dino,

sono già trascorsi quindici anni da quando ci hai lasciato, ma il tuo ricordo, i tuoi insegnamenti non sono mai stati, ne possono, essere dimenticati e oggi, come allora, l'affetto nei tuoi confronti è immutato e per questo vogliamo gradirti ancora una volta il nostro grazie.

Sei dipartito ad appena 55 anni, non in un giorno qualunque, ma in un giorno tanto caro alla nostra Comunità, il 6 settembre, alla **vigilia della "Festa della Madonna de Setember"**, Madonna alla quale anche tu eri molto devoto. Forse ti "abbiamo costretto" ad affezionarti a Lei, dopo ben ventitré anni vissuti con noi!

Guida spirituale, maestro di vita, uomo semplice e generoso. Hai aiutato a crescere intere generazioni, sei stato al fianco di chi era in difficoltà. Sempre in prima linea, paladino dei più deboli, degli ultimi. Vogliamo ricordare l'uomo e il prete, l'appassionato cultore della vita, dell'amore per il prossimo e della consapevolezza della necessità di vivere e costruire una società migliore.

Tanto è stato detto, tanto è stato scritto sul tuo conto ma quando pensiamo a te le parole sgorgano tumultuose come un fiume in piena e la mente indietreggia alle meravigliose feste che organizzavi per i "tuoi popi" che si preparavano a ricevere la Prima Comunione, alle feste per le varie ricorrenze delle associazioni, ai favolosi presepi viventi a cui partecipavamo, alle gite che facevamo, alle tue numerose battaglie per il restauro delle nostre chiese, della scuola materna, della canonica ...



*celebrazione del 25°
anniversario di
sacerdozio -
Bondone 28 giugno
1998*

Quando siamo tristi, amareggiati o sconsolati ci basta venirti a trovare per sentirti vicino e parlarti... così tutto sembra più facile da affrontare.

Ci hai lasciato una grande eredità di cui andiamo fieri e un grande vuoto. Grazie don per tutto quello che ci hai dato e insegnato.

Ci hai aiutati e guidati sulla terra, ora proteggici dal cielo.

Ti vogliamo bene.

I tuoi "popi" e i tuoi parrocchiani

Nome: **DINO**

Cognome: **MENESTRINA**

Nato: **Sopramonte - 26 febbraio 1946**

Morto: **Trento - 6 settembre 2001**

Entrato in seminario: **ottobre 1957**

Consacrato Sacerdote: **26 giugno 1973** da
mons. Alessandro Maria Gottardi

Celebrazione Prima Messa: **Chiesa di
Sopramonte - 29 giugno 1973**

Cappellano a Storo: dal **15 settembre 1973**
al **17 settembre 1977**

Parroco di Bondone e Baitoni: dal **2 ottobre
1977** al **06 settembre 2001**

25° ordinazione sacerdotale:

Sopramonte 21 giugno 1998

Bondone 28 giugno 1998

Preghiera per don Dino ...

**Signore misericordioso,
che al tuo servo Dino, sacerdote,
nel tempo della sua dimora
tra noi,
hai affidato la tua parola e i tuoi
sacramenti,
donagli di esultare per sempre
nella liturgia del cielo.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.**



Mons. Bressan benedice la tomba di don Dino

Alla mamma

*A Coei che ad ogni figlio
tanto ha dato con amore
e con dolcezza
ha insegnato ad amare*

*Grazie Mamma
che con coraggio e tanto amor
mi hai fatto nascere,
grazie d'avermi fatto crescere
in salute e serenità.
Tu mi portavi a scuola
e allo sport e mi
curavi nei malanni.
Tu per me eri presente
nelle prime gioie della
vita e negli affanni,*

*quante preoccupazioni
e quanti sacrifici
per farmi studiare
e con quanto amor e dolcezza
mi hai insegnato ad amare,
ora a Te Mamma che dell'amor
sei stata e sarai
sempre la fiamma
con il cuore oggi
Ti devo dir grazie,
grazie Mamma!*

*Senza dimenticare
questo si sa
che un pensiero
e un abbraccio
va' pure a papà.*

Renzo Alberti





dalla Chiesa: globale-locale....

Amoris Laetitia

L'esortazione apostolica post-sinodale di Papa Francesco "**Amoris Laetitia**" (*la gioia dell'amore*) è un documento composto di nove capitoli per un totale di 325 paragrafi, con 391 note e la preghiera finale alla Santa Famiglia.

È il risultato del lavoro dei due Sinodi dei Vescovi sulla famiglia tenutisi nell'ottobre 2014 e nell'ottobre 2015.

L'esortazione è stata datata il 19 marzo, giornata non casuale ma particolarmente significativa: il giorno era infatti quello della solennità di San Giuseppe, sposo di Maria e padre putativo di Gesù, membro della Sacra Famiglia e patrono dei papà, nel contesto dell'anno del Giubileo della Misericordia.

Questo documento è stato presentato ufficialmente nella sala stampa del Vaticano l'8 aprile dal Cardinale Christoph Schönborn, domenicano e arcivescovo di Vienna, il quale specifica chiaramente che Papa Francesco "crede nell'amore, nella forza attraente dell'amore...". Infatti, nell'esortazione la parola "amore" compare più di 300 volte. Inoltre egli spiega che questo documento può essere definito la "nuova lingua della famiglia", e, ancora, "una lingua universale capace di gettare ponti e di costruire futuro per tutti".

Ecco alcuni messaggi emblematici per ogni capitolo; i temi trattati infatti sono stati molti e vari, anche se i media ne hanno evidenziati solo alcuni: la dimensione famiglia è stata davvero affrontata a 360 gradi in un documento che molto probabilmente passerà alla storia.

Capitolo primo: "Alla luce della Parola": il



messaggio di apertura ispirato alla Sacra Scrittura.

"La coppia diventa un'immagine per descrivere il mistero di Dio (...) nella visione cristiana della Trinità. (...) Il Dio Trinità è comunione d'amore, e la famiglia è il suo riflesso vivente".

Capitolo secondo: "La realtà e le sfide delle famiglie": si passa a considerare la situazione attuale delle famiglie.

"Molti non percepiscono che il messaggio della Chiesa sul matrimonio e la famiglia sia stato un chiaro riflesso della predicazione di Gesù".

Capitolo terzo: "Lo sguardo rivolto a Gesù: la vocazione della famiglia": alla luce dell'insegnamento della Chiesa una riflessione sul matrimonio e la famiglia.

Il sacramento matrimoniale è un dono per la santificazione e la salvezza degli sposi, perché "la loro reciproca appartenenza è la rappresentazione reale (...) del rapporto stesso di Cristo con la Chiesa".

Capitolo quarto: "L'amore nel matrimonio":

analisi di una dimensione cruciale.

“Nella vita familiare non può regnare la logica del dominio degli uni sugli altri, o la competizione per vedere chi è più intelligente o potente, perchè tale logica fa venir meno l’amore”.

Capitolo quinto: “L’amore che diventa fecondo”: i suoi frutti nella famiglia.

“L’amore dà sempre vita”. “I coniugi, mentre si donano tra loro, donano al di là di se stessi la realtà del figlio, riflesso vivente del loro amore...”. “L’adozione è una via per realizzare la maternità e la paternità in un modo molto generoso”.

Capitolo sesto: “Alcune prospettive pastorali” per costruire famiglie solide e feconde, secondo il piano di Dio.

“La missione forse più grande di un uomo e una donna nell’amore è questa: rendersi a vicenda più uomo e più donna”. “Ai divorziati che vivono una nuova unione è importante far sentire che sono parte della Chiesa”. “...ribadire che ogni persona, indipendentemente dal proprio orientamento sessuale, va rispettata nella sua dignità e accolta con rispetto”.

Capitolo settimo: “Rafforzare l’educazione dei figli” per la trasmissione dei valori.

“La famiglia è la prima scuola dei valori umani, dove si impara il buon uso della libertà”.

Capitolo ottavo: “Accompagnare, discernere e integrare la fragilità” delle famiglie in difficoltà.

Un invito alla misericordia e al discernimento pastorale di fronte a situazioni che non rispondono pienamente all’ideale che il Signore propone.

Capitolo nono: “Spiritualità coniugale e familiare”, spesso da riscoprire.

“Tutta la vita della famiglia è un “pascolo” misericordioso. Ognuno con cura,

dipinge e scrive nella vita dell’altro....”.

Uno spunto interessante di riflessione su questo importantissimo documento ci viene da mons. Mario Meini, vescovo di Fiesole e vicepresidente CEI per l’Italia centrale, che, in un’intervista relativa a questa esortazione apostolica, ha innanzitutto affermato che l’insegnamento fondamentale sta nel tenere ben presente che il Vangelo è per le persone e anche i principi devono servire alle persone: “il sabato è per l’uomo, non l’uomo per il sabato”. Lo Spirito Santo, ha inoltre aggiunto, ci sta offrendo con Papa Francesco la chiave per raggiungere il cuore di molte persone; “non possiamo gettar la chiave in mare”.

L’invito, quindi, è ad affrontare la lettura di qualche piccolo passo dell’esortazione, disponibile nelle principali librerie ma anche in internet sul sito web della Santa Sede, come utile e profondo strumento di meditazione e riflessione, anche all’interno della famiglia, per comprendere davvero le linee guida della pastorale matrimoniale e familiare della Chiesa universale per i decenni a venire.

Lina Cimarolli
Gianmarco Donati

3 aprile 2016: Festa per Mons.Lauro Tisi nostro nuovo Arcivescovo



Ordinazione episcopale: Mons. Lauro Tisi, nuovo Arcivescovo di Trento

Tutto è cominciato nel febbraio del 2015, quando mons. Luigi Bressan, dal 1999 Arcivescovo Metropolita di Trento, ha rassegnato le dimissioni da questo ministero al compimento dei 75 anni, per raggiunti limiti di età, come previsto dal Codice di diritto canonico. Papa Francesco ha scelto di invitarlo a restare per ancora qualche mese alla guida della nostra diocesi, in attesa della nomina del successore, che è arrivata puntualmente un anno dopo ed è stata resa nota mercoledì 10 febbraio 2016. Con grande stupore ed entusiasmo, per la guida della nostra Chiesa Tridentina è stato scelto mons. Lauro Tisi, già Vicario generale della nostra Arcidiocesi dal 2007.

La scelta ha lasciato tutti di stucco (molto raramente un vicario di una diocesi viene promosso a vescovo della sua stessa chiesa) ma ha anche regalato tante emozioni, soprattutto ai suoi conterranei, gli abitanti della Val Rendena e tutti i giudicariesi. Don Lauro è infatti nato a Giustino l'1 novembre di 54 anni fa, e, diventato sacerdote, ha ricoperto alcuni incarichi nella nostra diocesi come vice-rettore del Seminario Maggiore e padre spirituale dei preti giovani. Persona sobria e gioiosa, si è sempre speso con umiltà nei compiti a lui affidati.

L'elezione a vescovo è stata sigillata con il giuramento di fedeltà al Sommo Pontefice da lui prestato nel mese di marzo e, soprattutto, dal conferimento dell'ordine sacro dell'episcopato, celebrato nella Basilica Cattedrale di San Vigilio, Duomo della città di Trento, domenica 3 aprile 2016. Nella stessa liturgia, che, con la durata di quasi quattro ore, è stata molto intensa, don Lauro ha inoltre assunto l'incarico di Arcivescovo di Trento ereditato dallo stimato predecessore Bressan.

Alle ore 14.30, accompagnato da centinaia di giovani, il vescovo eletto è giunto



dall'episcopio di Piazza Fiera alla Piazza del Duomo, dove è stato accolto dalle autorità cittadine e provinciali. Poco dopo l'ingresso nella cattedrale davvero gremita: già dalle ore 13 infatti moltissimi fedeli avevano "assaltato" la porta del Duomo, che era stracolmo molto prima dell'inizio della celebrazione; anche la piazza, dove erano state predisposte circa 700 sedie, era affollatissima di persone che hanno assistito tramite maxischermo alla cerimonia. Dopo una breve sosta di preghiera di mons. Tisi presso l'altare maggiore (dove sono custodite le reliquie di San Vigilio) e presso la cappella del Santissimo Sacramento, la liturgia ha avuto inizio.

La navata centrale del Duomo è stata attraversata da più di venti vescovi giunti da quattro continenti per partecipare all'ordinazione. La Messa è stata presieduta inizialmente dal vescovo Bressan, che don Lauro ha scelto come proprio consacrate; co-consacranti sono stati il patriarca di Venezia, S. Ecc. Francesco Moraglia, e mons. Ivo Muser, vescovo di Bolzano-Bressanone. Da segnalare inoltre la presenza di quasi tutto il clero tridentino, con circa 400 sacerdoti che hanno affollato il coro e il transetto della cattedrale.

Dopo i riti di introduzione, nella liturgia della Parola abbiamo potuto ascoltare le letture del giorno, la seconda domenica di Pasqua (domenica *in albis*), a conclusione dell'ottava della solennità della Resurrezione. Questa giornata è molto significativa: dal pontificato di Giovanni Paolo II è infatti la domenica della Divina Misericordia, festa importantissima soprattutto in questo anno giubilare della Miseri-

cordia voluto dal Papa. Nel Vangelo (Gv 20, 19-31), il racconto dell'incredulità dell'apostolo Tommaso e le bellissime parole di Gesù: beati, felici voi, che, pur non avendo visto, credete!

Subito dopo sono risuonate le note del *Veni Creator Spiritus*, antico inno medievale di canto gregoriano, invocazione allo Spirito Paraclito perchè scenda su di noi, e particolarmente sul nostro fratello che ha scelto per il ministero episcopale, e ci colmi dei suoi santi doni. A seguire, la lettura della bolla papale di nomina e l'interrogatorio al candidato all'episcopato sui suoi propositi nella custodia del gregge di Dio. Ha così avuto inizio la liturgia di ordinazione: don Lauro si è prostrato a terra in preghiera mentre risuonavano le note delle litanie dei santi.

Una serie di gesti simbolici carichi di significato si sono succeduti: l'imposizione delle mani di tutti i vescovi presenti sul capo di mons. Tisi (segno dell'unità fraterna dell'ordine episcopale); l'apertura del libro dei Vangeli sopra la sua testa (come invito alla Parola a scendere sull'eletto, illuminarlo e consigliarlo); la preghiera di ordinazione vera e propria; l'unzione di don Lauro con l'olio del Crisma (segno dell'abbondanza della benedizione divina); la consegna dell'Evangelario (perchè egli sia sempre custode del Verbo di Dio), dell'anello (emblema della fedeltà nella fede e nella speranza), della mitria (simbolo della regalità della santità) e del pastorale (bastone del pastore per guidare il suo gregge).

Il vescovo Lauro si è poi insediato sulla Cattedra, luogo simbolico del magistero dell'episcopo, divenendo nuovo Arcivescovo di Trento. Commovente è stato l'abbraccio col predecessore Luigi e lo scambio della pace con gli altri vescovi presenti. La Messa è poi proseguita con la liturgia eucaristica, i riti di comunione e la conclusione, con la processione finale dei concelebranti e di mons. Lauro Tisi, che ha sostato presso l'altare della Madonna



Addolorata per la preghiera del *Salve Regina*. In Piazza Duomo, in seguito, ha salutato benedicente la folla di fedeli radunata.

Un momento, quindi, davvero intriso di spiritualità e di fede, occasione bellissima per sentirsi parte della nostra Chiesa locale e del-

la Chiesa universale, nel perseverare nella ricerca di unità con i fratelli. Abbiamo così potuto pregare per questo, adempiendo in questo modo alle richieste dello stesso arcivescovo che ci ha chiesto di ricordarci di lui nelle nostre preghiere, in un discorso di ringraziamento a quanti lo hanno aiutato nel suo cammino, in cui ha usato toni decisi e parole cariche e potenti che esprimono la volontà di voler perseguire nel suo ministero i valori della fede.

Lasciarsi stupire da Dio, questa è la proposta-invito di Lauro, che ha voluto regalare ai presenti un libricino di meditazioni sull'Enciclica di Papa Francesco *Laudato Sii*, a cura di mons. Lorenzo Zani, intitolato appunto "Dio è stupore". Che la freschezza e l'entusiasmo di quelle ore possano, quindi, non spegnersi mai nei nostri cuori, perchè possiamo essere attratti dalla meraviglia del Signore, che continui a operare nei suoi ministri (e in particolare nel nostro vescovo) il suo progetto di misericordia (da scoprire) per ognuno di noi!

Gianmarco Donati

Grazie, padre Vescovo Luigi!

Quest'anno la Chiesa trentina ha vissuto una Quaresima particolare, di preghiera intensa, di preparazione a rivivere la Resurrezione di Gesù, ma anche una Quaresima di attesa del nuovo vescovo.

L'annuncio dell'accettazione delle dimissioni di Mons. Luigi Bressan e la nomina di Mons. Lauro Tisi sono stati resi noti proprio all'inizio della Quaresima, il 10 febbraio scorso, Mercoledì della Ceneri.

Come comunità in cammino desideriamo esprimere il nostro grazie al Vescovo emerito per quanto di bene ha operato per la Chiesa Trentina.

Sono ancora vivi i ricordi della sua Visita Pastorale in mezzo a noi, nel territorio della Chiesa decanale, dal 18 novembre 2011 al 15 gennaio 2012. Una intensa Visita, ricca di molteplici incontri fraterni e di momenti celebrativi. Con semplicità e con spirito di vero pastore, per diverse settimane ha visitato le nostre comunità, consigli pastorali, gruppi parrocchiali, associazioni, operatori economici, gruppi di



volontariato, case di riposo, famiglie, bambini e ragazzi, scolari, giovani, ammalati.

Grazie, Padre Vescovo, perché ci ha incontrati, conosciuti, ascoltati, aiutati a tirar fuori quanto di positivo già vivevamo; ci ha incoraggiati nel cammino della fede, rinnovando la nostra vita cristiana e promuovendo un'azione apostolica più autentica.

Grazie per la Sua testimonianza di vita personale, di fede e di ministero vissuta in Trentino e nel mondo: un incoraggiamento a fidarci di Dio, a seguirlo abbandonandoci serenamente alla Sua Volontà.

Domenica 28 agosto

*28° pellegrinaggio decanale al santuario della **Madonna del Lares**. Partenza a piedi da Bondo, località Parco Fiana ad ore 13.30. Si raggiungerà il santuario in preghiera lungo il suggestivo percorso che collega il Parco al Santuario Mariano e ad ore 15.30 solenne Santa Messa presieduta dal vescovo Lauro.*

*Tutta la zona pastorale parteciperà a questo pellegrinaggio e il piccolo **santuario** per l'occasione sarà **chiesa giubilare** ove potremo chiedere l'indulgenza!*

Volontari al Giubileo della Misericordia

Con gioia voglio farvi partecipi della mia esperienza a Roma come volontaria del Giubileo della Misericordia.

Ho trascorso una settimana a Roma in piazza San Pietro con mio figlio Angelo ed insieme a molti altri volontari, soprattutto giovani di tutto il mondo che in un clima di vera amicizia hanno donato il loro tempo ed il loro amore con gentilezza agli altri.

Sono ritornata a casa ricca di ricordi e con un animo sereno.

Siccome i volontari sono bene accetti, a chi volesse fare questa esperienza segnalo il sito del Giubileo della Misericordia per l'iscrizione: www.im.va

Angelo e Maria Grazia



GIUBILEO DELLA MISERICORDIA ZONALE

Spettacolo Barabba's clown all'Auditorium di Tione

In occasione dell'Anno straordinario delle Misericordia, in ambito zonale, ha catturato notevole interesse lo spettacolo teatrale "GIO&NA" presentato dai Barabba's clown lo scorso 14 maggio a Tione di Trento presso l'Auditorium Istituto d'Istruzione don Lorenzo Guetti, organizzato dalla Pastorale Giovanile Diocesana e dai Gruppi Scout delle Giudicarie.

Lo spettacolo, della durata di 60 minuti, racconta una storia conosciuta... Giona è il profeta, professionista della parola, convertito a Dio ma non all'uomo, che si rifiuta di recarsi a Ninive, simbolo della città perversa e peccatrice, terra aspra e sassosa, che non merita di essere perdonata.

Dio insiste ma Giona si imbarca su una nave con destinazione più lontana possibile da Ninive. In alto mare si scatena una tempesta: i marinai tirano a sorte per sapere di chi è la colpa dell'improvviso uragano. È di Giona, che viene buttato a mare e finisce nel ventre di una balena.

Lì dentro capisce, chiede perdono, è disposto ad andare anche a Ninive. Contrariamente a quello che pensava Giona, la città si converte e Giona ne soffre: «Per me è meglio morire che vivere, visto come sono trattati i giusti e gli ingiusti!».

È una storia inquietante, scomoda, un vero esame di coscienza per l'uomo, credente o no: un racconto che smonta tanti pregiudizi, pericoloso perché turba la quiete della gente.

Nella versione dei «Barabba's Clowns», curata da Vittorio Chiari, Giona diventa un omettino dall'impermeabile logoro, sempre pronto a lavare i panni sporchi alla gente, un po' meno i suoi, perché si sente il «giusto», che



può permettersi di dare del «tu» a Dio.

La storia si snoda su un testo brillante, rapido, essenziale, asciutto.

Innumerevoli le gags, le sorprese, che non lasciavano pausa e hanno scatenano il sorriso e l'applauso del pubblico, che si è lasciato prendere anche dalle sorridenti meditazioni della balena, che sono state la parte centrale dello spettacolo.



Veglia decanale di Natale della Pastorale giovanile a Bersone

Giubileo decanale

Stiamo vivendo l'anno del Giubileo della Misericordia. Dall'otto dicembre scorso al 20 novembre di quest'anno abbiamo la possibilità di ricevere, per noi e per i nostri defunti, l'indulgenza plenaria.

Per avere questa possibilità bisogna: varcare la Porta Santa (S. Pietro o altre), fare una professione di fede (credo), recitare un Pater Ave Gloria secondo le intenzioni del Santo Padre, confessione ed Eucarestia entro due settimane circa dall'aver varcato la Porta Santa.

Ma! C'è un ma che non ci permette di chiudere così semplicemente la pratica del Giubileo. Il ma in questione è costituito dall'impegno personale a cambiare o cercare di cambiare in meglio la nostra vita, a diventare misericordiosi come lo è il Padre nostro nei cieli.

Per aiutarci a compiere questo passo fondamentale il nostro Decanato ha programmato 8 incontri con il titolo "Jubilate" con il seguente calendario e temi:

05/11/2015: Il Giubileo della Misericordia.
08/12/2015: Inizio del Giubileo.
07/01/2016: Ti ho amato di amore eterno.
04/02/2016: Hai compassione di tutti perché tutto puoi.
03/03/2016: Siate misericordiosi come il Padre vostro Misericordioso.
14/04/2016: Non dovevi avere pietà come io ho avuto pietà di te?
05/05/2016: Quando ero ancora lontano, suo padre lo vide e ne ebbe compassione.
09/06/2016: Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Jubilate = gioite, il titolo stesso dovrebbe attrarre frotte di fedeli ma purtroppo non è così. Io steso faccio ammenda di aver saltato i primi tre incontri (ufficialmente per impegni, in pratica per pigrizia) ed ora mi pento per aver perso tre ore di vera catechesi e comunione con Gesù.

Gli incontri, della durata di un'ora circa, si dividono in tre parti:

- apertura con preghiere e canti comuni;
- Omelia del sacerdote;
- Esposizione del SS.Sacramento e preghiera silenziosa.

Nella prima parte i fedeli partecipano con preghiera corale dei salmi a cori alterni, con letture e canti religiosi. Il canto "**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio, e la vivono ogni giorno**" segna la fine della prima parte ed inizio della seconda parte.

La seconda parte prevede l'ascolto della Parola di Dio e relativa omelia di chi presiede l'assemblea, spunto di riflessione per la terza parte sempre preceduta dal canto: "**Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio, e la vivono ogni giorno**".

Terza parte: esposizione del Santissimo Sacramento, momento di adorazione, condivisione, riflessione e preghiera personale.

È in questa parte che si compie il nostro Giubileo. Alla presenza di Gesù Eucarestia con la forza della preghiera silenziosa a poco a poco apri la porta santa del tuo cuore e fai entrare Gesù con il quale inizi a parlare di te, delle tue magagne, dei tuoi dubbi, di tutto quello di cui hai bisogno e senti la sua presenza viva, il suo amore misericordioso in un abbraccio che ti porta a piangere di gioia. Poi un fratello o una sorella porta all'attenzione dell'assemblea le proprie intenzioni condivise da tutti. Per finire la benedizione Eucaristica con la preghiera del "Padre nostro" canto finale ed un arrivederci al prossimo incontro.

Il 9 giugno l'ultima serata ma, don Vincenzo, ha prospettato l'idea che si riprenda in autunno e magari gli incontri del "Jubilate" diventino un'appuntamento a cadenza fissa per avere, nella meditazione e nella preghiera silenziosa, una catechesi dal vero Maestro: "LUI".

"Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio, e la vivono ogni giorno".

GGF

Caritas decanale

Attraverso le pagine di questo bollettino, il Gruppo Caritas Decanale vuole mettere a conoscenza di tutti i lettori le attività e le proposte che nel corso degli ultimi mesi si stanno concretizzando.

1. CENTRO D'ASCOLTO:

Prosegue l'attività del Centro d'Ascolto, aperto a Condino, che ha l'intenzione e l'impegno di ascoltare ed orientare nella massima riservatezza le persone che ad esso si rivolgono per le varie esigenze;

2. RACCOLTA VIVERI:

Nel mese di aprile i nostri volontari si sono attivati per organizzare una raccolta alimentare presso i negozi dei nostri paesi.

Tale raccolta ha avuto un'ottima risposta e dal profondo del cuore ringraziamo tutti quanti hanno collaborato ma soprattutto vogliamo esprimere riconoscenza verso le persone sensibili che con un gesto d'amore hanno donato viveri destinati alle famiglie bisognose della nostra Valle, purtroppo sempre in continuo aumento.

Ci preme smentire e sfatare le voci di coloro che erroneamente affermano che i pacchi viveri vengano consegnati senza nessun criterio e controllo anche a chi non ne avrebbe bisogno. La consegna viene effettuata da alcuni volontari della Croce Rossa su segnalazione da parte Servizio Sociale di Zona.

Siamo certi che ogni nostro pacco porterà un piccolo aiuto nella famiglia che lo riceve.

3. PUNTO DEL RIUSO:

Dopo lunga attesa finalmente possiamo dare luce ad una nuova iniziativa con l'apertura di un PUNTO DI RACCOLTA E RIUSO DI VESTITI. A Cà Rossa nelle vicinanze del supermercato Poli in un locale che stiamo attrezzando

si potranno ritirare e consegnare vestiario e altri beni per bambini e adulti.

Ci auguriamo che questa proposta possa essere uno spunto per valorizzare la PRATICA DEL RIUSO di quei beni che altrimenti verrebbero gettati.

L'apertura e l'orario verranno pubblicizzati al più presto!!!

Queste iniziative, che con grande entusiasmo i volontari del gruppo Caritas stanno portando avanti, sono attività concrete che dimostrano la vicinanza e solidarietà verso il prossimo perché come disse Madre Teresa di Calcutta: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se no lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno!"

Il gruppo Caritas Decanale



Volontari Caritas e Croce Rossa aiutati dai ragazzi della Cresima e loro catechista impegnati nella raccolta viveri a Storo

Il Decanato naviga in internet

Oggi raramente scriviamo una lettera o facciamo una telefonata Quasi tutti viaggiamo, o meglio dire, navighiamo in internet.... Un mondo che, ai non più giovanissimi, appare assai spaventoso con tutti quei "paroloni" quasi impronunciabili: **whatsapp, smartphone, selfie, facebook, twitter, skype, instagram, home, index, mail list, RQ code, link, tablet** e via di seguito ...

Anche il Papa, che continua a sorprenderci, nei suoi discorsi, e in particolare durante il Giubileo dei Ragazzi tenutosi a Roma lo scorso 23 e 24 aprile, si rivolge ai giovani come un nonno affettuoso usando il linguaggio a loro familiare ... Emblematiche due sue citazioni, la prima relativa ad un videomessaggio inviato ai ragazzi che mostrando un cellulare dice: **«Senza Gesù nella vita è come se non ci fosse campo!»** e la seconda: **«La felicità non è un'app che si scarica sul telefonino»** ... o che regolarmente lancia messaggi dal **suo profilo twitter**.

E noi che altro potevamo fare? Perdere il treno ops... la nave? Certo che no!!! Allora avanti tutta!!!

Così il Consiglio Pastorale Decanale ha pensato di utilizzare, come strumento di comunione e unità, un sito internet per dare la possibilità di rimanere sempre aggiornati sulle attività, sugli incontri, sugli orari delle S. Messe e celebrazioni delle tre **Unità Pastorali** facenti parte del **Decanato di Condino**, nello specifico **Madonna dell' Aiuto, Sacra Famiglia e Madonna delle Grazie**.

Ecco finalmente abbiamo il nostro sito: www.decanatodicondino.it

È ancora una versione "lavori in corso" qualcosa in più di una bozza e qualcosa ancora in meno della versione definitiva... È



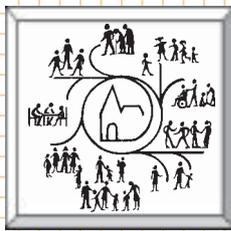
bellissimo almeno così ci pare. Lo abbiamo concepito, disegnato e pubblicato., giornalmente viene aggiornato con foto, articoli, illustrazioni.

Avviso ai naviganti: Digitate l'indirizzo o fotografate **QR Code** con il vostro smartphone, munito di apposita app per la lettura (scaricabile gratuitamente dall'App Store e da Google Play) vi collegherete ai contenuti del sito e iscrivendovi alla mail list potrete ricevere settimanalmente i calendari liturgici delle nostre tre Unità Pastorali.

Visitelo e fateci sapere le vostre impressioni, inviateci consigli o argomenti da approfondire ... ma siate clementi siamo ancora in fase di "aggiustamenti".



L'equipaggio
don Andrea, don
Vincenzo,
Augusto e Cristina



dalle comunità parrocchiali dell'Unità Pastorale

Il mistero del Triduo Pasquale

Parlare del Triduo Pasquale è una delle cose più affascinanti, perché rappresenta il cuore dell'anno liturgico. Anche se il mondo tradizionale, commerciale, romantico, tiene saldamente le feste del Natale al primo posto, la Pasqua ricopre un gradino ancora più alto. Grande cosa che il Figlio di Dio sia diventato uomo, in mezzo a noi, grazie al "sì" di una donna generosa e coraggiosa, la Madonna. Ma a ben poco sarebbe servito, se questo bambino fosse diventato un re capace di governare come fanno tanti altri re, imparando l'arte della violenza, del sopruso, del tornaconto. Magnifico ed unico invece il suo modo di comandare con lo scettro della gratuità, del dono incondizionato, del perdono anche nei momenti più difficili, nell'ascoltare la volontà del Padre suo e nel metterla in pratica ad ogni costo.

Per questo il Triduo Pasquale, questo grande mistero non si può celebrare in un unico giorno, in un'unica funzione, come il Natale, ma ci vogliono ben tre serate. Come se una

LODRONE: mercoledì delle ceneri



speciale messa, un lungo albero, venisse tagliato in 3 pezzi. Come se un'unica figura di un puzzle venisse tagliata in 3 parti, e perché l'immagine possa ricomporsi ed apparire nella sua bel-



Benedizione delle Palme





gia. Grazie quindi Emmanuele che sei venuto tra noi, Dio fatto carne, e ti sei comportato in questo modo. Così hai dato senso ai tuoi 33 anni che hai vissuto tra di noi.

Complicato nei riti e nelle letture, il Triduo Pasquale segue una liturgia molto particolare. Per questo è bene che una buona porzione di popolo di Dio possa partecipare a questo rito, soprattutto le persone motivate, affamate dell'amicizia del Nazareno, volenterose di rafforzare la propria fede in Dio. Una

lezza, le tre parti devono essere messe insieme.

Giovedì, venerdì e sabato Santo devono stare insieme, perché divisi tra loro, rischiano di rovinare tutto il significato. Giovedì sottolinea il Cenacolo, l'ultima cena, il dono di Gesù che continua a rimanere tra noi nell'Eucaristia, della celebrazione della Messa.

Il venerdì alle 15,00 e poi la sera con il pio esercizio della Via Crucis, sottolinea il suo coraggio di affrontare il dolore con le armi della fiducia, dell'abbandono, della misericordia. Il sabato risalta il traguardo, il frutto, la vittoria di chi rimane nell'amore, nell'ascolto del Vangelo. Grazie alla Risurrezione.

Senza il venerdì santo, Pasqua rischia di diventare una vittoria senza misericordia. È il nostro più comune modo di vincere con arroganza. Senza il sabato santo, Pasqua rischia di affrontare il dolore senza determinazione, senza uno sguardo di fiducia, speranza e coraggio.

Una religione rinunciataria. Il giovedì santo ci dice dove recuperare la mappa del tesoro per non perdere di vista le sfide da affrontare, cioè l'Eucaristia domenicale. Per riempire il cuore di ener-



celebrazione del genere, più importante di una semplice messa, perché è una messa spaccata in 3 giornate, deve avere un unico punto di riferimento.

Anche se in alcune zone del Trentino, alcuni parroci celebrano ancora due tridui pasquali, poco alla volta, tutti stiamo lavorando per arrivare all'unificazione. Nella zona dove il parroco è il responsabile, deve essere localizzato un unico luogo dove questo grande



La comunità è aiutata a vivere il Triduo con i quaranta giorni della Quaresima, la preghiera, il digiuno, l'astinenza dalle carni, ma soprattutto con l'impegno nell'amore. Poi le Vie Crucis e le messe domenicali, le confessioni, le adorazioni eucaristiche all'inizio della Settimana Santa.

Nella nostra Unità Pastorale tutto questo è possibile grazie alla presenza dei ministri

evento possa essere celebrato, perché chi può, possa confluire.

Diversamente invece accade con le solenni messe del giorno di Natale o di Pasqua o domenicali, dove si tenta di arrivare ovunque.



della liturgia e dell'eucaristia, che possono offrire alle comunità momenti di preghiera anche lì dove il sacerdote non può essere presente.

Ci sarà solo da aggiustare nei prossimi anni il calendario, in modo da trovare la giusta collocazione per tutte le celebrazioni, pii esercizi e momenti di preghiera, che rendono particolare, fantasiosa, varia, ricca ed abbondante



la spiritualità che la nostra Unità Pastorale offre ai fedeli, nelle parrocchie, mantenendo vive le tradizioni nei paesi.

Non si tratta di eliminare nulla, ma di rimanere comunque fedeli all'unica celebrazione della Passione, Morte e Risurrezione di Gesù.

don Andrea

Nell'articolo alcuni momenti del Giovedì, Venerdì e Sabato Santo nelle celebrazioni serali dell'Unità Pastorale. Un grazie al Diacono Giuseppe Mazzocchi per il prezioso servizio reso durante il pio esercizio della processione del Venerdì Santo la sera.



Il pio esercizio della Via Crucis serale è stato ripetuto anche a Bondone. Qui in una suggestiva stazione.

San Floriano

Il 4 maggio è la Festa patronale della Parrocchia di Storo. La Festa si svolge essenzialmente con una solenne celebrazione la sera a cui segue la processione per le vie del paese con la statua del Santo a cavallo.

San Floriano, protettore dei vigili del fuoco ha avuto l'onore di essere portato in processione anche quest'anno dai nostri **Vigili del Fuoco Volontari** accompagnati come sempre nelle processioni anche dai membri della **società Americana**. Il coro parrocchiale ha accompagnato la celebrazione con canti solenni e anche la nostra Banda Sociale ha eseguito una marcia religiosa lungo la processione.

Don Andrea ha ricordato la leggenda che San Floriano spense un incendio con una secchiata d'acqua e ha parafrasato questa secchiata come una secchiata di amore che ognuno di noi dovrebbe avere sempre a disposi-

zione per spegnere i vari "incendi" o incidenti che succedono fra persone nella comunità. Essere portatori di Misericordia e distribuire amore agli altri, ... "solo così capiranno che siete miei....."

Che San Floriano ci aiuti a dispensare la Parola di Dio, ad annunciare con le opere l'amore di Cristo e la Misericordia del Padre.



Cambiano le tradizioni... per rispetto e collaborazione negli orari delle Sante Messe delle varie parrocchie dell'U.P. le tradizionali processioni a Storo si sono tenute tutte la sera. Qui sopra alcuni momenti con i Santi Sebastiano e Rocco e con la processione di San Giuseppe lavoratore patrono della "Società Americana"

Dai percorsi di catechesi

Siamo ormai giunti al termine dell'anno catechistico! Sicuramente un tempo ricco di incontri, di proposte e attività che hanno richiesto energia.

A partire dai primi giorni di settembre i catechisti si sono incontrati per preparare sia dal punto di vista organizzativo che di iniziative varie il nuovo anno pastorale.

In collaborazione con i catechisti del decanato, durante l'anno hanno condiviso la proposta di primo annuncio da portare nei diversi gruppi.

Condividiamo alcune esperienze vissute e le foto ricordo delle feste di Prima Riconciliazione, Prima Comunione e Confermazione!

CRESIME

Domenica 10 aprile i ragazzi della nostra Unità Pastorale hanno ricevuto la Santa Cresima, nella Chiesa Parrocchiale di Storo, mediante l'imposizione delle mani e l'unzione con il sacro crisma compiute da don Tiziano Telch, delegato del Vescovo. Il Signore che ha donato loro i sette doni dello Spirito li sostenga e accompagni affinché possano crescere ogni giorno di più nella fede, nella speranza e nell'amore per Lui e i fratelli!



Comunità di Storo:

Armani Matilde - Barozzi Gloria - Beltramolli Denny- Berti Alessandro - Berti Massimiliano - Bertoli Gianluca - Bonomini Letizia -Canetti Elisa - Corradi Agnese - Cortella Erick - Ferretti Alex - Giacomolli Gabriele - Giovanelli Helene - Giovanelli Andrea - Giovanelli Angelica - Grassi Denise - Grassi Nicole - Lomoro Francesco - Malcotti Anna - Melzani Davide - Petrolli Davide - Poletti Chiara - Quai Stefania - Sai Sara - Salvadori Enrico - Tonini Michele - Zanaglio Mattia - Zocchi Denis - Zontini Davide.

Comunità di Darzo:

*Marini Margherita - Marini Riccardo -
Moneghini Lisa - Scalmazzi Lorenzo -
Zanetti Alessandro - Beltrami Veronica -
Donati Alberto.*



Comunità di Lodrone:

*Alberti Lucrezia - Casna Andrea -
Festa Mattia - Fusi Lisa - Grassi
Ilaria - Grassi Sabrina - Lombardi
Davide - Lombardi Filippo - Pozzi
Megan - Scalmazzi Elisa - Scalvini
Arianna - Zanetti Laura - Zaninelli
Riccardo.*



Lo Spirito Santo tocca un pagano, Abramo,
e ne fa il nostro padre nella fede.

Lo Spirito Santo tocca un pastorello, Davide,
e ne fa un re.

Lo Spirito Santo tocca un peccatore, Agostino,
e ne fa un Dottore della Chiesa.

Lo Spirito Santo guarda alla Vergine Maria
e la rende Madre.

Lo Spirito Santo ispira Francesco
e ne fa il Santo che tutti amano.

Lo Spirito Santo ha toccato te e ti ha fatto pronto
per le cose più belle e più grandi!

Prima Comunione

Domenica 24 aprile nella Chiesa Parrocchiale di Storo si è celebrata la Messa di Prima Comunione. Per 50 bambini della nostra Unità Pastorale grande festa per il loro primo incontro con Gesù nell'Eucarestia! La Prima Comunione rappresenta sempre un momento unico, indimenticabile per chi con fede e purezza di cuore si accosta al Santissimo Sacramento.

In un piccolo pezzo di pane vivo e vero si rende realmente presente e si fa' dono per ciascuno di noi, per nutrirci del Suo Amore e trasformarci in creature nuove. Auguri di tutto cuore ai piccoli che hanno vissuto questa straordinaria grazia per la prima volta nella loro vita! Il nostro augurio è che accolgano Gesù come amico ogni giorno della loro vita e si affidino sempre a Lui che è la Via, la Verità e la Vita!



Comunità di Storo:

Andreoli Aurora - Armanini Ingrid - Beltramolli Jessica - Beltramolli Lorenzo - Berti Mattia - Bonomini Anna - Bonomini Rossella - Calderone Michele - Cucic Samuele - Damonti Valeria - Eni Pietro - Ferretti Siro Fernando - Giovanelli Alice - Giovanelli Federico - Iacomella Gabriele - Malcotti Giorgia - Mattei Cristian - Melzani Oliver - Mezzi Matteo - Moneghini Paola - Noris Andrea - Noris Hanna - Pasi Aurora - Pasi Evan - Zocchi Eva



Comunità di Bondone/ Baitoni:

*Cimarolli Entoni - Cimarolli Nico -
Fusi Alex*



Comunità di Darzo:

*Beltrami Cristian - Bindo Mattia -
Filippini Cristina- Masiero Chiara -
Pasi Massimo - Piccinelli Vanessa -
Romele Irene - Romele Lorenzo -
Simonetti Alessandra*



Comunità di Lodrone:

*Bazzani Iris - Berardi
Angelica - Cherubini
Mara - Cominotti
Laura - Fusi Letizia -
Manzoni Elia -
Manzoni Emanuele -
Mezzi Elisa -
Pelizzari Francesco
- Perri Alessandro -
Perri Lorenzo -
Scaglia Laura -
Vicari Riccardo -*



Si ringrazia Foto Sai per le foto di Prima comunione e Cresima

Prime Riconciliazioni

Domenica 15 maggio 58 bambini della nostra Unità Pastorale hanno incontrato l'Amore Misericordioso.

Presso la chiesa parrocchiale di Darzo, accompagnati dai loro genitori e dalle loro catechiste per la prima volta hanno vissuto la Festa del Perdono! Alla intensa celebrazione hanno partecipato anche parenti e amici che al termine hanno regalato ai piccoli una festa, proprio a ricordo della festa che il Padre Misericordioso organizzò per il figlio ritornato a casa pentito, accolto, amato e perdonato!

Comunità di Bondone /Baitoni:

*Cimarolli Luca - Cimarolli Maira - Cimarolli Jennifer -
Salvotelli Celeste -Salvotelli Thomas -Valerio Martina.*



Comunità di Darzo:

*Beltrami Michela - Beltrami Nicolas - Donati
Valentina - Manni Claudio - Giacometti Asia -Rinaldi
Denise - Rossi Martino - Zanetti Amalia.*

Comunità di Lodrone:

*Bianchi Alberto - Grassi Aurora -Jacomella Andrea -
Levati Cristina Alessia - Marotto Dennis -Zanetti
Gianluca - Zaninelli Christian - Benaglia Viola -
Melchiori Lorenzo.*



Comunità di Storo:

*Armanini Filippo - Armanini Tania - Baratella Sofia - Beltramolli Chantal - Beltramolli Giulia -
Beltramolli Luca - Berti Daniele - Bonomini Camilla - Bonomini Nausica Andrea -Carluccio Pietro
Salvatore - Cattarina Morgana - Cimarolli Arianna - Coser Thomas - Cucic Veronica - Daroit Lorenzo -
Donati Martina - Fasoli Anna - Fasoli Ginevra - Ferretti Greta - Ferretti Samantha - Freddi Nicolò -
Fusi Lisa - Gallo Michele - Giacomolli Alice - Lucchini Stefano - Melzani Gabriele - Mezzi Lia -
Modena Elisa - Paisoli Emma - Pasi Sara - Sansoni Francesca - Tolettini Luca - Vaccari Nicole -
Zanetti Sharon - Zulberti Nicolò*

La fine di un percorso di catechesi e l'inizio di una vita da testimoni di Cristo.

Lo scorso 10 aprile i ragazzi di terza della Scuola secondaria di Primo Grado, dell'Unità pastorale "Madonna dell' Aiuto" hanno concluso il loro percorso di catechesi ricevendo la Confermazione.

Erano 8 ragazzi di Darzo, 13 di Lodrone e 26 di Storo.

Qualche sabato prima, il 12 marzo, tutti insieme si sono trovati, a Prà di Berti, dove hanno trascorso un pomeriggio di riflessione e preghiera, con i loro catechisti, Mariella Bonomini, Caterina Cozzatti, Flora Del Fabbro, Davide Gelmini, Gianfranco Ghizzi, Fulvio Zanetti e con don Andrea che ha guidato le riflessioni.

Il tema trattato è stato quello dei doni che avrebbero ricevuto con il sacramento della Confermazione; il percorso di preghiera lungo la via crucis ha dato avvio al pomeriggio.

Di seguito i ragazzi sono stati divisi in gruppi e attraverso un gioco, hanno riflettuto sui doni dello Spirito, al quale è seguita la stesura di un pensiero su quello che hanno capito di questo.

Di seguito le riflessioni preparate dai ragazzi:

1. La Sapienza

La Sapienza è una luce che ci aiuta a conoscere le cose per quello che realmente sono, senza giudizi superficiali e affrettati.

La sapienza ci aiuta a distinguere i comportamenti giusti da quelli sbagliati, rispetto alla legge di Gesù, non a quella degli uomini.

A scegliere la generosità invece dell'egoismo, il perdono invece che la vendetta, l'amore invece dell'odio.

La sapienza è la saggezza di vivere secondo la Parola di Dio.



2. L'Intelletto

L'intelletto è quel dono dello Spirito Santo grazie al quale ci viene offerta la possibilità di comprendere le cose in profondità, con degli "occhiali particolari" a raggi "X", ma con il potere di vedere dentro quello che Dio ha fatto di bello.

L'Intelletto ci aiuta a cercare la verità in ogni circostanza della vita.

Ci aiuta a non stare in superficie, ma a leggere dentro le cose, usando mente e cuore.

Con il dono dell'intelletto possiamo comprendere meglio la Parola di Dio, seguendone gli insegnamenti per diventare testimoni della verità e della sua parola.

3. Il Consiglio

Il Consiglio è il dono che ci aiuta a compiere le scelte giuste in ogni occasione. In quest'ultimo periodo abbiamo dovuto scegliere la scuola che faremo e quindi anche vedere che futuro vogliamo trovarci.

Il Consiglio ci può aiutare a lasciarci guidare da chi ha più esperienza confronto a noi, da chi ci conosce meglio e conosce meglio la realtà. Abbiamo bisogno degli altri per fare le cose al meglio.

Questo dono potrebbe essere paragonato ai nostri genitori, quando abbiamo bisogno di un consiglio, loro ci sono sempre e ci aiutano nel modo più corretto

4. La Fortezza

La Fortezza è uno dei dono dello Spirito Santo. Essa ci dà il coraggio di agire attraverso la grinta e l'amore.

La Fortezza ci dona la forza per annunciare il Vangelo come gli apostoli, a tutto il mondo, attraverso la parola, ma soprattutto attraverso i fatti e le nostre azioni.

Con la Fortezza noi non avremo più vergogna di proporci come esempio positivo da seguire, non avremo più paura di fare brutta figura, perché Dio è con noi, come con gli apostoli il giorno di Pentecoste, la loro "Cresima".

Stasera siamo qui per cominciare questa sequenza di azioni che ci farà vivere da veri testimoni di Cristo.



5. La Scienza

La Scienza ci aiuta a rispondere a tutte quelle domande che ci poniamo sulla nostra vita e sull'esistenza in genere.

Essa ci spinge a non fermarci soltanto a scoprire il significato scientifico delle cose, ma ad andare oltre.

La Scienza ci dà la capacità di conoscere sempre meglio la realtà che ci circonda con gli occhi della fede.

E questo ci spinge a suscitare in noi un grande stupore verso tutto ciò che è stato creato da Dio, e un senso di gratitudine verso colui che tutto ha creato, verso colui che ci creato, verso Dio.

6. La Pietà

Il dono della Pietà ci porta a fidarci di Dio con lo stesso abbandono di un bambino che si sente sicuro fra le braccia del papà, anche quando è sospeso sull'abisso.

Per noi questo dono è importante e ci insegna ad avere più fiducia nel Padre, a fidarci di Lui nei momenti difficili.

Questo servirà nella vita nei momenti difficili

quando soli con le nostre forze non riusciremo a risolvere i problemi e le difficoltà che ci si presenteranno, se non con l'aiuto di Dio Padre.

Questo ci darà più tranquillità, perché capiremo che non siamo soli, che abbiamo un Padre Buono e Misericordioso, che ci aiuta e ci accoglie in ogni momento del nostro cammino di vita.

Ma questo dono ci aiuta anche a vedere gli altri con le loro debolezze, a saperli accogliere, soccorrere e amare il prossimo, nel quale è presente Dio stesso.

Tutto questo riusciremo a viverlo se mettiamo in pratica la Parola di Dio.

7. Il Timor di Dio

Il Timor di Dio non è la paura di Dio, ma il rispetto nei suoi confronti. Dobbiamo pensare e accettare che Dio è nostro Padre e che noi, verso i nostri genitori, non abbiamo paura, ma abbiamo quel timore reverenziale che viene dalla coscienza che tutto quello che hanno fatto e che faranno per noi sarà solo per il nostro bene.

Così è anche nei confronti di Dio: Lui ha creato tutto per noi, perfino la libertà di sbagliare, per il nostro bene, per cui non è possibile aver paura di lui... Non ci farà mai del male!

Dio ci ha dato la vita e noi comunque dobbiamo usufruirne al meglio: dall'aiutare persone in difficoltà, all'offrire un sorriso per migliorare la giornata di tutti quelli che ci stanno vicino.

Queste riflessioni sono state poi lette du-

rante la veglia di preghiera proposta anche per genitori e padrini il giovedì 17 marzo.

Ma questi ragazzi non si sono fermati, e dopo la domenica della Confermazione hanno partecipato ad altri incontri di catechesi che però sono stati improntati all'avvio ad una vita da testimoni di Cristo, sempre come Unità Pastorale "Madonna dell' Aiuto".

Il primo incontro è stato quello con la realtà di accoglienza dei profughi a Roncone con

la volontaria Elena e con la conoscenza del lavoro che svolge la Charitas nella nostra zona, con Ettore: qualcuno poi, a seguito di questo, ha partecipato anche alla raccolta viveri del 16 aprile.

Il secondo incontro è stato quello con il sessuologo Gregorio Pezzato che ha spiegato loro i valori di una vita affettiva improntata al rispetto di se stessi, degli altri e della vita.

Nei propri paesi poi i ragazzi hanno proseguito con altre attività.

le catechiste

Testimoni....

Con l'occasione dell'Anno Santo della Misericordia, a Darzo, con i ragazzi di 1a, 2a e 3a media, abbiamo voluto proporre nel percorso di catechesi alcune occasioni di mettere concretamente in pratica le opere di misericordia spirituali e corporali, e, in particolare, pregare Dio per i vivi e per i morti (che abbiamo coltivato con una visita in chiesa) e visitare gli infermi.

Per praticare questa opera abbiamo accompagnato i Ministri Straordinari dell'Eucaristia nel loro compito di portare la comunione agli anziani e agli ammalati del nostro paese per le solennità di Natale (nella giornata del 23 dicembre) e di Pasqua (nelle giornate del 23 e del 24 marzo).

Abbiamo accompagnato ogni visita leggendo il Vangelo e cantando una canzone agli anziani, regalando così a loro la grande gioia di un sorriso e portando calore e speranza alla loro quotidianità!



Cantori della stella Natale 2015



Anche quest'anno come catechesi abbiamo realizzato il percorso dei cantori della stella.

Il giorno 19 dicembre 2015 con i ragazzi divisi in più gruppi abbiamo fatto il giro delle case nei paesi di Bondone e Baitoni augurando a tutti buone feste con la consegna di un piccolo segno natalizio.

Il giorno 28 dicembre 2015 siamo partiti con il pulmino da Baitoni subito dopo pranzo per partecipare con gioia alla celebrazione delle ore 15,00 a Trento con il nostro Arcivescovo Luigi Bressan e molti altri gruppi di cantori della stella delle altre parrocchie trentine (200 ragazzi circa).

Con entusiasmo abbiamo assistito alla solenne celebrazione con canti e preghiere. I cantori della stella composti dai tre re magi, dai due angioletti e dai pastori accompagnati dalla loro stella hanno ricevuto dal Vescovo il MANDATO DI CANTORI DELLA STELLA, che consiste nel lieto annuncio della nascita di Gesù nelle case del territorio provinciale trentino.

Questa iniziativa è stata promossa dal Centro Missionario e dalla Pastorale Giovanile Diocesana e attuata sul territorio da catechisti e parrocchie, introdotta a partire dal 2000 con l'insediamento del nostro Arcivescovo Luigi Bressan.

La cerimonia ha avuto inizio con l'ingresso dei cantori all'interno della cattedrale, avvenuto attraverso la Porta Santa, aperta prima di

Natale in occasione del Giubileo della Misericordia.

Le offerte raccolte vengono versate al Centro Missionario per supportare progetti di cooperazione internazionale a favore di popolazioni povere.

Il giorno 4 gennaio 2016 siamo andati alla casa di riposo di Condino a far visita agli anziani, con gioia abbiamo assistito con condivisione alla Messa celebrata da don Vincenzo poi abbiamo consegnato ad ognuno un piccolo segno natalizio augurando un felice anno nuovo, felici siamo ritornati a casa.

Il giorno 5 gennaio 2016 siamo andati alla casa di riposo di Storo a far visita agli ospiti, con gioia abbiamo recitato delle preghiere e cantato delle canzoni natalizie ed anche a loro abbiamo consegnato un piccolo segno natalizio con l'augurio di un felice anno nuovo e contenti abbiamo fatto ritorno alle nostre case.

Con questi piccoli segni come catechesi cerchiamo di trasmettere valori importanti come la condivisione del tempo insieme alle persone anziane ed ammalate. In questo anno del giubileo della misericordia preghiamo Maria che ci aiuti e ci guidi nella crescita dei nostri ragazzi.

Le catechiste di Bondone e Baitoni

Festa delle Famiglie 2016

La scorsa domenica 6 marzo si è svolta la decima edizione della Festa delle Famiglie!

Alle 10.30 è stata celebrata la Solenne Santa Messa con la partecipazione dei cori parrocchiali e giovanili dell'Unità Pastorale; centinaia le persone che hanno partecipato al Banchetto Eucaristico in spirito di comunione e di famiglia.



ta importante per il nostro impegno per l'unità nel cammino dell'Unità Pastorale", ha ricordato don Andrea.

In effetti, i primi passi di unità delle nostre comunità sono stati vissuti attraverso diverse esperienze e una delle prime è stata la *Festa delle famiglie*, un sogno diventato realtà grazie a don Renato Tomio e al Consiglio Pastorale che ha voluto credere nel valore di una simile iniziativa!



La pagina del Vangelo poi era proprio quella del Padre Misericordioso! *"Una giornata*

misericordiosi con il nostro prossimo, guardando alla Infinita Misericordia del Padre. Dio è Misericordioso con ciascuno, ci regala abbondantemente la sua Misericordia.



La Croce di Gesù è ciò che ci unisce e ci rende una cosa sola con Cristo in Dio; tutti siamo in cammino verso la Casa del Signore; tutti abbiamo diversità di doni e di carismi; tutti percorriamo strade di vita

diverse che portano ad una grande piazza: la piazza dell'amore, della gratuità, del dono di sé, della croce e del Golgota e della Resurrezione!

Dopo la Celebrazione Eucaristica la giornata di festa è proseguita con il pranzo comunitario e giochi e musiche per i più piccini!

Un rinnovato e sincero GRAZIE a quanti hanno collaborato ed hanno concretamente aiutato per rendere possibile anche questa decima esperienza di comunione e di fede tra le nostre comunità dell'Unità Pastorale "Madonna dell' Aiuto".

Elisabetta Pelizzari



Madonna del Buon Consiglio - San Giovanni Nepomuceno

A Darzo, tra il mese di aprile e il mese di maggio abbiamo avuto due importanti occasioni per festeggiare la nostra comunità e i nostri luoghi di culto. Martedì 26 aprile abbiamo infatti voluto celebrare la Madonna del Buon Consiglio presso la chiesetta a lei dedicata (la *Santella*) e lunedì 16 maggio abbiamo fatto memoria, come di consueto, del santo patrono della nostra parrocchia e titolare della nostra chiesa, San Giovanni Nepomuceno.

La prima celebrazione è stata particolarmente significativa perchè abbiamo riscoperto, dopo alcuni anni in cui la tradizione era stata dimenticata, il voto a cui la nostra chiesetta è legata. Nel 1945 infatti, raccontano gli anziani, i Darzesi si rivolsero a Maria Santissima chiedendole la grazia di scongiurare le possibili minacce che incombevano sul paese.

L'esercito tedesco, in ritirata dal Nord Italia a causa della sconfitta nella seconda guerra mondiale, aveva avuto motivi di contesa con la popolazione locale (si dice per il furto di qualche zaino) e aveva deciso di bombardare l'abitato a colpi di cannone. Tuttavia, quel giorno, un'insolita nebbia avvolse Darzo fino alla campagna, e i tedeschi furono impossibilitati a portare a termine i loro propositi, decidendo quindi di rinunciare alla distruzione del paese. Questo, spiega chi ha vissuto quei momenti, grazie all'intercessione della Madonna, che gli abitanti pregarono assiduamente in quelle ore di terrore, nascosti nelle cantine e nei luoghi riparati, temendo il peggio; i Darzesi affidarono ogni loro speranza alla Madre di Gesù, venerata con il titolo di Madre del Buon Consiglio nella cappella che da qualche secolo sorge all'estremità meridionale del paese.

E Maria non fu sorda alle loro richieste. Per questo quindi da quell'anno la memoria li-



turgica della Madonna del Buon Consiglio fu ricordata con maggiore solennità, anche con una processione in onore di Maria e vari festeggiamenti nel paese, quasi come per una terza sagra. Purtroppo col tempo il ricordo è andato perdendosi, ma, memori di questa bellissima tradizione, quest'anno abbiamo voluto riproporre la celebrazione nel giorno dedicato alla nostra protettrice. Alle ore 18.00 la Santa



Messa è stata partecipata da molti fedeli; non resta che augurarci che questa pia consuetudine, riscoperta quest'anno, venga portata avanti negli anni futuri.

Tre settimane dopo invece, il 16 maggio, è stata la volta di San Giovanni Nepomuceno, sacerdote e martire vissuto nella Boemia del XIV secolo, che antepose ai condizionamenti politici del suo tempo la sacralità del suo ministero. San Giovanni è patrono della nostra parrocchia da quando, negli anni '70 del 1700, la sede dell'allora curazia di Darzo fu spostata dall'antica chiesa di San Michele al nuovo edificio sacro a lui dedicato, solennemente consacrato il 14 agosto 1837 dal Principe Vescovo Giovanni Nepomuceno De Tschiderer, oggi beato.

Alle ore 18.00 l'Eucarestia è stata celebrata solennemente, ed è stata occasione di ringraziamento per coloro che collaborano alla vita parrocchiale e di preghiera per tutti i fedeli darzesi e per la loro unità nella comunità cristiana. Per tutta la giornata nella Chiesa Parrocchiale è stata esposta la reliquia del santo conservata nella nostra comunità per la venerazione dei fedeli. La messa è stata seguita dal consueto ma molto partecipato momento di convivialità in piazza, organizzato dalla



ProLoco, che ha incluso un aperitivo e la cena a base di polenta. Che continuino a risuonare per molto tempo nei nostri cuori le note dell'invocazione: *Sancte Johannes, ora pro nobis!*

Gianmarco Donati



Dal Gruppo Missionario di STORO



Il Gruppo missionario di Storo cerca di aiutare le persone della nostra comunità a seguire e sostenere l'opera pastorale e sociale dei missionari storesi ma anche di tutti i missionari sparsi nelle varie parti del mondo.

Ogni mese ci ritroviamo per un momento di riflessione e di programmazione.

In questa sede segnaliamo alcune iniziative concrete quali: pesca di beneficenza in occasione della Festa di Ognissanti e della Fiera di Passione; ceppi e mercatino a Natale, vendita di torte in occasione della Festa della Mamma. Siamo presenti e collaboriamo anche in altre occasioni proposte dalle Associazioni del paese (il Festival della polenta nell'ottobre del 2015).

Merita ricordare una iniziativa particolare, legata alla memoria di Padre Franco Cellana. Il fratello del missionario per rispettare il desiderio di colui che ha speso la vita in Kenya, ha portato nel paese africano le ceneri del proprio congiunto. Anche il Gruppo Missionario di Storo ha voluto accompagnare questo viaggio, offrendo 1000,00 euro. Ci è stato comunicato che il nostro contributo ha consentito l'acquisto di tre culle termiche per nati prematuri, visto che il sogno di Padre Franco era quello di acquistarne 10.

Ci hanno scritto:

- Dal Ciad, don Costantino

Io sto bene. Le prime piogge sono arrivate ma siamo ancora nel gran caldo. Oggi (16/4) sono in una comunità per circondare il loro terreno con la rete metallica per evitare che gli animali (buoi, capre o pecore) bruchino ciò che spunta. Quest'anno facciamo due lati circa 400 m, e l'anno prossimo se Dio vuole concluderemo. Sono 4 ettari e l'idea è quella di



riempirne uno a manghi (frutto tipico della zona) per poi venderne i frutti tra 5/6 anni (chissà se io sarò ancora qui ???) e di coltivare gli altri con i consigli di un agronomo in modo che diventi occasione di formazione e poi possano lavorare i loro campi personali con qualche tecnica moderna in più.



Il progetto della costruzione del centro di formazione parrocchiale è pronto per partire anche se la costruzione si farà, se Dio vuole, a gennaio 2017. Mattoni e ghiaione sono stati preparati, e abbiamo fatto la lista dei volontari per la mano d'opera. Se troviamo qualcosa per comperare il cemento e i ferri sarà una gran cosa.

– Dal Perù, Padre Alessandro Bonenti

S. Pasqua 2016

CARISSIME TUTTE GRUPPO MISSIONARIO STORO,

vi vengo vicino per farvi gli auguri di BUONA PASQUA.

É ormai vicina questa festa tanto importante.

Qui è il periodo delle piogge e fa molto freddo. Sta piovendo molto da un po' di giorni. Prima c'era stato un periodo di secca e tutto gennaio non ha piovuto, così i terreni e le coltivazioni stanno pian piano seccando. Ora invece è proprio pioggia a catinelle e c'è il rischio che vengano giù frane dappertutto.

É il fenomeno del NIÑO (si legge NINIO) che stravolge il clima e fa dei grandi disastri su tutta l'AMERICA LATINA e chi ci rimette è la povera gente ed i campesinos che si sono visti bruciare dal sole le sementi o marcire per le troppe piogge il mais, le patate, le fave...sopravvissute alla secca.

Per questo sappiamo già che quest'anno sarà un anno difficile, da fame.

La gente verrà a bussare alla parrocchia per chiedere lavoro, una mano per andare avanti. Serviranno viveri, aumenteranno le malattie

e molti saranno quelli che dovrò accompagnare.

Così, come sempre, vi chiedo aiuto, busso alle vostre porte, al vostro cuore, so che è buono e che non mi lascerete solo.

Non vi chiedo per me, vi chiedo per la mia gente che diventa la NOSTRA GENTE...

Adesso sono qui al NORD a preparare le Prime COMUNIONI con 350 bambini. É bellissimo prepararli a ricevere bene Gesù nell'EU-CARESTIA, mi aiuta a tornare bambino, a desiderare la mano di questo papà (DIO) che non SI VEDE, né si sente ma "CHE CE N'È UN GRAN BISOGNO".

Così torno bambino anch'io e spengo la testa. Mi fido e cerco DIO per me, per questi bambini, per VOI...

L'unico modo per trovare DIO è amare, regalare, perdonare: l'esempio l'abbiamo davanti, basta guardare la PASSIONE e la MORTE di Gesù, la sua VITA spesa e regalata per AMORE...a NOI...a suo PADRE...

Forza è bello provare ad AMARE dà sapore alla VITA,

GRAZIE, VI ACCOMPAGNO E VI RICORDO Buona Pasqua!

vostro P. Alessandro.

Santa Rita da Cascia

Festa grande anche per la comunità di Ca'rossa che quest'anno ha potuto festeggiare in modo solenne, con tanto di "Messa Cantata" la patrona Santa Rita che cadeva domenica 22 maggio. Niente Messa nella parrocchiale quindi e tutti a Ca' Rossa per stringerci alla comunità nella valorizzazione di questa Santa così importante per la nostra fede.



Incontro dei Ministri Straordinari della Comunione e delle Guide Liturgiche a Por

Il 3 giugno 2016 si è tenuto l'incontro dei Ministri Straordinari della Comunione e delle Guide Liturgiche del Decanato di Condino, su invito dei parroci Don Andrea, Don Vincenzo, che è stato anche il promotore, e Padre Artemio.

L'incontro è iniziato con la celebrazione dei Vespri, presieduti da Don Vincenzo con la collaborazione del diacono Giuseppe. Don Vincenzo ha ricordato che in questo giorno, terzo venerdì dopo la Pentecoste, si celebra la Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù. In questa solennità viene ricordata la Purezza e la Santità del Cuore di Gesù Cristo, Salvatore del Mondo.

I Ministri Straordinari della Comunione, le Guide Liturgiche e i parroci si sono ritrovati a Por, in ricordo di Don Dario Marzadri, scomparso a gennaio di quest'anno. Don Dario era originario di questo piccolo paesello e dal 2006 era anche il rettore della Chiesa di Por e collaboratore del Decanato di Condino. Don Dario ha lasciato un grande vuoto nella gente della sua Pieve, che lo apprezzava per la sua profonda umanità. Anche Don Andrea, sia al ter-



mine dei Vespri che al termine dell'incontro conviviale, ha invitato tutti i presenti a ricordare Don Dario con la preghiera dell'Eterno riposo.

Dopo il momento di preghiera si è svolto il momento di convivialità all'oratorio di Por. Il nostro cuoco Lino, sempre disponibile, con l'aiuto di Angela e Mariarosa, ha preparato una gustosissima pasta all'Amatriciana, che tutti hanno apprezzato.

Terminata la cena, Don Vincenzo ha allietato l'incontro con la sua voce intonando delle bellissime canzoni e per finire in allegria Padre Artemio, con il suo modo speciale ed unico, ha raccontato delle bellissime barzellette, che ha fatto ridere di gusto tutti i presenti. E ricordiamo anche la citazione di Madre Teresa di Calcutta riguardo al sorriso: "Non sapremo mai quanto bene può fare un semplice sorriso".

La Segreteria



Circolo Oratorio Storo



Diamo qui un riassunto delle attività d'oratorio in questo anno. L'attività ricreativa o di sala giochi, comunemente chiamata, è partita con un buon numero di mamme coordinatrici dell'animazione la domenica pomeriggio, suddivise in 7 gruppi per un totale di 38 mamme. È importante proporre sempre un tema ogni domenica e questo si è riusciti a farlo grazie alla disponibilità volontaria di tutte. Quindi novembre e dicembre sono andati benissimo con le proposte personalizzate con lavoretti vari ogni domenica. A novembre poi la lanternata di San Martino con lettura della storia del Santo e preghiera in chiesa con lancio finale delle lanterne nel cielo. Si è collaborato con la Pro Loco e Giovani per il Natale in piazza e Mercatino solidale. Il 5 gennaio pizza per tutti con una sessantina di partecipanti e poi preparazione per il **gran carnevale dei ragazzi** del 7 febbraio. Ogni domenica sono stati proposti dei giochi o lavoretti per preparare i grandi appuntamenti. Alcune difficoltà si sono avute nella discussione tra mamme su come gestire il carnevale ma speriamo che le cose rientrino e si ritorni allo spirito della disponibilità, trovando sempre nuovi genitori disponibili, nel mettersi a disposizione dei ragazzi animando le domeniche all'oratorio. Il carnevale è stato vissuto con grande entusiasmo grazie



anche agli animatori adolescenti che hanno contribuito a contenere il morale dovuto alla giornata pessima con grande pioggia e acqua dappertutto, anche nel capannone.

Un gruppo di assistenti della Colonia, coordinati da Catia Melzani, è stato coinvolto in queste e altre animazioni, festa Famiglie, per dare continuità all'attività con i ragazzi anche agli assistenti o animatori che per vari motivi non frequentano i gruppi adolescenti all'oratorio.

Anche i mesi di febbraio, marzo ed aprile hanno visto la sala giochi sempre animata da varie proposte, poi, com'è naturale, con le belle giornate la partecipazione va calando e si chiude l'attività.

Con le mamme invece si è proposto una serata di autofinanziamento con il comico trentino **Lucio Gardin il 6 maggio** ben partecipata e molto apprezzata da tutti. Eravamo fra il nostro patrono San Floriano e la festa della mamma e Lucio ha dedicato molte battute e gags alle nostre mamme trentine in un crescendo veramente esilarante su vizi e virtù della donna e degli uomini che "ghe toca" starghe





accanto. Ne è uscita anche una lode all'insostituibilità della donna nella famiglia e nella società. Quindi una parodia della famiglia passando tra molteplici "modi di dire" che fanno anche pensare oltre che ridere di noi stessi, che

è sempre positivo.

L'anno prossimo ci sarà un po' un cambio generazionale anche nelle animatrici e coordinatrici dei **gruppi in sala giochi** quindi si fa appello alle giovani coppie di rendersi disponibili anche a questo servizio in favore della nostra comunità.

Con i giovani sono continuati gli **incontri settimanali del lunedì**, allargati anche al sabato pomeriggio per il gruppo che studia fuori e che ha partecipato volentieri alle attività dei gruppi giovanili riproposti il sabato. Si è partiti un po' in sordina ma pian piano sempre più giovani si sono aggiunti, con parecchi di terza media nel 2016. Si è partecipato alle varie proposte della pastorale Giovanile delle Giudicarie oltre a dedicare del tempo importante per riflettere sull'essere animatore e alla formazione personale di ognuno.

A questo tema è stato dedicato anche il Piano Giovani proposto dall'oratorio dal titolo "**cuore e mente, pre-venite con noi**" con spazi importanti di formazione personale, lavorando sulle emozioni, con un doppio ritiro a Ossana di due giorni, uno per animatori e uno con gli adolescenti, coordinati dal dott. Flavio Antolini. Momenti di oratorio belli e forti questi dei nostri giovani che trovano sempre nuove idee e progetti per lavorare su se stessi e sullo stare assieme agli altri per fare comunità. Altre uscite sono state fatte ad aprile e maggio e ora si sta preparando il campeggio adolescenti che sarà sempre

sul tema delle emozioni e sulle motivazioni personali dal 16 al 26 agosto.

Del Cineforum tenutosi a novembre-dicembre scorsi avevamo già parlato sul precedente bollettino.



Il **coro giovanile** invece merita qualche cenno in quanto è andato via via crescendo anche quest'anno partecipando oltre alle Messe della domenica anche a varie uscite e occasioni, come il concerto di natale del 8 dicembre, la Messa di U.P. della vigilia di Natale, la Festa delle famiglie, oltre agli incontri di Pastorale Giovanile zonale a Tione o agli appuntamenti di Unità Pastorale come il Triduo pasquale. Si stanno formando anche nuovi musicisti e questo fa ben sperare nel futuro.



Il direttivo ha promosso un incontro anche con i **dirigenti del Calcio Chiese** per cercare di parlarsi e condividere magari iniziative comuni in favore dei giovani. Se ne è ravvisata la necessità in quanto sempre più spesso i nostri giovani si devono dividere fra sport, catechesi e altri impegni culturali e a volte anche per colpa nostra che come dirigenti delle varie associazioni non ci si parla. Vorremmo in futuro allargare il discorso anche con altre realtà del territorio perché darebbe la possibilità ad alcuni giovani di non dover saltare in-

contri importanti sia per la loro formazione personale e/o spirituale che per la formazione sportiva.

La direzione e l'assemblea hanno approvato anche il bilancio del Circolo che comprende le attività dell'oratorio e della Colonia destinando l'avanzo generato dalla gestione al fondo lavori in oratorio e Casa Alpina che necessiteranno da farsi nel corso del 2016. Importante il finanziamento ottenuto con il **5xmille** che l'anno scorso era stato di 4.077,86 euro e che quest'anno passerà i 6.000 euro. Passiamo parola affinché questo semplice gesto di indicare il codice fiscale del Circolo Oratorio che è il **95 004 340 220** in occasione della dichiarazione dei redditi permetta di avere un importante finanziamento in favore del volontariato svolto in oratorio e nella Casa Alpina.

A proposito di **Casa Alpina**, si è fatto tutto un lavoro in direzione per preparare al meglio anche i turni di campeggio 2016.

Da metà gennaio si stanno preparando le cose e ormai tutti e tre i turni dei ragazzi sono al gran completo. Rimangono posti per il turno adolescenti e per la nuova proposta di un **campeggio di tre giorni per famiglie**, anche con figli, dal 11 al 13 agosto. Si tratta di una novità che stiamo confezionando con un gruppo di genitori resisi disponibili dopo una

presentazione nel Consiglio Pastorale dell'Unità Pastorale e quindi una proposta per far incontrare le famiglie in un contesto che ne faciliti l'incontro, coordinato da don Andrea e dal dott. Flavio Antolini di Tione, oltre che dal direttivo del Circolo.

Gli adulti vivranno, in spirito di campeggio, alcune esperienze formative dell'essere coppia, mentre i ragazzi, in alcuni momenti, saranno seguiti da animatori in modo da lasciare liberi i genitori.

NOI "Circolo oratorio parrocchiale Storo"
Oratorio e Casa Alpina "don V. Flabbi" Faserno
e
L'Unità Pastorale "Madonna dell' Aiuto"



propongono

Alla scoperta della famiglia...

in campeggio

***Quando la coppia diventa famiglia: ...
qualcosa comincia, qualcosa finisce,
qualcosa cambia... dentro e fra di noi.***



11, 12 e 13 agosto 2016

presso la Casa Alpina

"don Vigilio Flabbi" a Faserno



Circolo Ricreativo di Lodrone:

Un anno intenso sta per chiudersi, prima però spazio al nostro GREST!

Siamo un direttivo di genitori e non, eterogeneo. Ognuno con i propri ruoli, i propri tempi e i propri spazi. Questo non ci impedisce di interagire, anzi ci compensa, e con l'impegno di tutti, rafforza gli stimoli e l'esito positivo di ogni iniziativa. Puntiamo sulla formazione degli adolescenti, sull'intrattenimento dei bambini, sull'inserimento nel gruppo: puntiamo sul nostro Paese. Dedichiamo tempo e denaro per proporre buone iniziative e svariati programmi.

Siamo aperti ogni domenica, da settembre ad aprile, e, a turno, ci alterniamo per creare un diversivo alle giornate delle nostre famiglie.

Puntiamo prima di tutto sulla formazione dei nostri ragazzi: abbiamo supportato la nascita del "G.A.L." -GRUPPO ANIMATORI LODRONE, aderendo ad una formazione esterna con esperti. I nostri ragazzi partecipano con entusiasmo, con l'obiettivo di essere buoni animatori per le nostre proposte e il nostro grest di giugno. Gli incontri sono stati di quattro domeniche, hanno coinvolto ed emozionato gli



adolescenti aderenti all'iniziativa. Quest'anno, in autonomia organizzativa, hanno proposto la festa di Carnevale, con lavoretti e giochi, ed il risultato è stato soddisfacente.

La prima nostra conferma è stata la festa di Halloween, cena e intrattenimento presso un locale della Val Rendena, pullman a disposizione, e animazione. Poi è stato il turno della grande festa di Natale, in associazione con l'asilo di Lodrone, che, oltre all'emozionante scenetta, vede protagonista un'ottima cena, lotteria e grandi risate, e con un'enorme adesione. A febbraio abbiamo organizzato una "gara di briscola", che ha visto coinvolte numerose famiglie e a maggio la visione della finale di coppa Italia, con pizza e intrattenimento del nostro gruppo.



Ci rende orgogliosi, nel limite del possibile, anche la partecipazione del nostro Don Andrea.

Ora siamo concentrati sull'organizzazione del nostro grest, dal 13 al 24 giugno, quest'anno intitolato "20.000 leghe sotto i mari", un viaggio virtuale nel meraviglioso mondo acquatico. Dieci pomeriggi dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.00, con ritrovo al plesso della scuola Primaria di Lodrone ed in seguito all'aria aperta (tempo permet-

tendo!), giochi, animazione, laboratori teatrali per la realizzazione di uno spettacolo finale che si terrà l'ultimo giorno del grest, con cena e festa al seguito.

Ci proponiamo sempre di sorprendere e di creare armonia e complicità.

Ci impegniamo per migliorare.

Ci complimentiamo già di essere una grande e splendida famiglia.

Siamo pronti ad accogliere ognuno di voi.

Grazie per la vostra attenzione e un arrivederci a presto.

Il direttivo del Centro Ricreativo Lodrone



Appuntamenti estivi con S. Messa

Domenica 26 giugno ore 11.15 all'Alpo messa con il gruppo Alpini di Bondone e Baitoni per ricordare i defunti delle guerre che sono andati avanti

Domenica 10 luglio ore 11.15 a Tonolo messa con il gruppo Alpini di Lodrone e Roccomassimo

Domenica 17 luglio ore 11.15 a Bocca Cablone messa in ricordo di padre Faustino

Domenica 24 luglio ore 11.30 in località malga Valdonea messa con inaugurazione malga ristrutturata con gli alpini di Darzo

Domenica 31 luglio ore 11.15 all'Alpo messa in occasione della festa del Carbonaio

Mercoledì 10 agosto ore 11 messa in chiesetta a san Lorenzo

Domenica 28 agosto ore 15.30 a Madonna del Lares messa con la presenza dell'Arcivescovo

Grest 2015 Baitoni

L'esperienza dei campi estivi da me gestiti presso gli oratori di Lodrone e Baitoni arriva quest'anno a compiere il sesto anno, una data importante, per ripartire con entusiasmo dopo la conferma del primo quinquennio.

Come animatore, educatore, e soprattutto, operatore di percorsi creativi per il sostegno emotivo e psicologico all'infanzia, è un piacere ormai divenuto "familiare" per me, continuare questa bella avventura insieme.

Familiare è la parola che racchiude molti aspetti di questa esperienza che coinvolge, in primis, proprio le famiglie dei comuni che in questi anni hanno sostenuto questo progetto.

Il primo anno i bambini coinvolti erano pochi, meno di venti, ed ora sono più che triplicati, così come le settimane di grest.

Il fulcro di questo progetto sono ovviamente proprio loro, i bimbi, ed è al loro benessere che guardiamo, quando lavoriamo per curare ogni dettaglio del campo.

Il grest che è nato qui non è solo un punto di incontro pomeridiano, ma bensì un viaggio nel mondo della fantasia, perché ogni anno un diverso tema ne ambienta contenuti, personaggi ed avventure.

L'immaginazione è la qualità che più affascina i ragazzi, in questi incontri, dove tutto si svolge in mondi paralleli, popolati di strane creature, avventure fantastiche e scenari surreali. La fantasia usata per far crescere la fantasia, e mostrare ai nostri bambini tante realtà possibili, in cui provare e provarsi, sperimentare, divertirsi ed imparare, senza scordare qualche importante messaggio che ogni gioco dell'infanzia deve dare, per contribuire a creare gli adulti di domani in una prospettiva di fiducia verso il futuro.



Un altro tassello fondamentale del progetto sono però gli adolescenti, che nel percorso di animazione si misurano con responsabilità, compiti e mansioni da portare a compimento, performances teatrali e lavori di gruppo. Nella fascia di età più complessa della crescita, creare un gruppo che convogli le proprie energie verso un obiettivo comune è un importante stimolo per trovare motivi di dedizione, per condividere valori ed aspettative, e per essere gruppo proattivo sul territorio. Grazie al campo estivo, un importante progetto invernale, fatto di weekend di workshops, ha avuto proprio i ragazzi come fulcro, per avviare un progetto di un gruppo autonomo di animazione, il G.A.L., che provveda a creare eventi per l'oratorio e le feste della comunità.

I genitori, da ultimo, con l'atto di fiducia necessario ad affidarci i propri ragazzi, è l'accogliere me ed i miei collaboratori, con la spontaneità e l'ospitalità "di casa", chiudono il cerchio di questa bella realtà. Ai genitori va l'ultimo consenso di questo progetto, al loro sapere che i ragazzi vivono, seppur per pochi giorni l'anno, un progetto attento ai dettagli, organizzato in modo minuzioso e in base alle caratteristiche di ognuno di loro. Sapersi detentore di tale fiducia è per me motivo di orgoglio ma anche di dedizione, di impegno, e di cura di questo gesto così importante.

Negli anni la crescita del progetto mi ha permesso di introdurre nel grest Eleonora, ani-



per lo sviluppo delle scuole primarie nelle aree remote del mondo presso l'università LIUC di Castellanza, ed un periodo di lavoro a progetti per bambini di UNDP ed alcune ONG in Asia, ha studiato teatro e recitazione presso la Scuola Stabile Pavoni di Brescia, ha seguito numerosi seminari, workshop residenziali, eventi e convegni sulle arti performative, sia in Italia che all'estero, specializzandosi poi nell'improvvisazione teatrale e nel teatro per ragazzi.

matrice, educatrice, mamma e operatrice scolastica, che con il suo talento per i laboratori manuali e per le forme d'arte con materiali poveri, ha arricchito i pomeriggi ed i punti di vista di bambini e ragazzi. Altro collaboratore amato dai piccini e dai più grandi è stato Matteo, performer di arti circensi e insegnante di discipline acrobatiche, che ha fatto sperimentare ai ragazzi numeri ed esercizi per prendere coscienza in modo creativo della loro corporeità. Il mio lavoro, che sapete parte dal processo creativo e teatrale, anche quest'anno proverà a stimolare in modi sempre nuovi i bambini, con percorsi studiati proprio per aiutarli a guardarsi dentro e trovarne tutte le meraviglie che dall'infanzia ci trasportano con serenità verso il diventare grandi.

GIANCARLO "JUNKEE" SABATTI FAUSTI è arteterapista, ma anche attore, musicista, autore comico, speaker radiofonico, insegnante teatrale e formatore.

Dopo la laurea presso l'università degli studi di Brescia, un master in cooperazione internazionale

Ha studiato pedagogia e psicologia dell'infanzia attraverso corsi e seminari di diverse realtà italiane rivolte ai bimbi ed alla disabilità, e lavorato per diverse Onlus con progetti di sviluppo e autonomia per ragazzi disabili, minori in difficoltà o, semplicemente, bambini.

Ha lavorato come attore, musicista, cabarettista e speaker in diversi progetti su tutto il territorio nazionale.

Ha insegnato teatro ed improvvisazione teatrale per corsi e progetti rivolti a bambini, ragazzi ed adulti.

Ha poi unito il tutto per creare percorsi creativi volti al sostegno dell'infanzia.

Attualmente è responsabile attività del progetto Radio Dynamo, per la fondazione Dynamo Camp onlus, che si occupa di percorsi creativi per il sostegno emotivo e psicologico dei bambini ospedalizzati su tutto il territorio italiano.

Insegna teatro ed improvvisazione teatrale in istituti scolastici di Lombardia e Veneto. Lavora come free lance proponendo spettacoli di sua produzione.

Tiene workshops ed interventi durante meeting aziendali, eventi e corsi di formazione e team building.



Gita della corale di Darzo e Lodrone

La corale di Darzo e Lodrone ha organizzato per domenica 22 maggio 2016, festa della SS. Trinità, una gita sul lago Maggiore per concludere insieme l'anno pastorale, con una giornata piena di proposte interessanti.

Alla gita hanno partecipato 30 coristi, 23 accompagnatori e don Renato Tomio che ha accolto con entusiasmo la proposta di sostituire don Andrea, impegnato in altri compiti.



Di buon mattino siamo partiti in pullman dai nostri paesi.

Fin dall'inizio don Renato ha cominciato il viaggio con una preghiera comune, sottolineando in tal modo gli aspetti spirituali della giornata accanto a quelli dell'amicizia e della gioia di stare assieme.

Durante il viaggio in pullman, Camillo ci ha intrattenuto descrivendo e raccontando gli aspetti storici, artistici e caratteristici del nostro itinerario; nel frattempo siamo arrivati alla nostra prima meta Laveno (Varese) sulle rive meridionali del Lago Maggiore.

Da questo piccolo porto con due motoscafi è iniziata la nostra navigazione verso le famose Isole Borromeo: Isola Madre, Isola Bella che abbiamo ammirato dall'imbarcazione; infine abbiamo attraccato alla piccola e pittoresca Isola dei Pescatori che abbiamo visitato ammirando i suoi caratteristici scorci.

Tornati a Laveno con il sole che splendeva sul lago ci siamo diretti verso un agriturismo, immerso in una selvaggia natura, dove si potevano ammirare anche numerosi cavalli.

Nel primo pomeriggio abbiamo visitato l'Eremo di Santa Caterina del Sasso, piccolo monastero incastonato tra le rocce che si affaccia direttamente sul lago, da dove si può ammirare uno splendido panorama.

All'interno dell'eremo si erge tra gli altri edifici una Chiesetta caratterizzata da una serie di affreschi restaurati e una cappella dedicata a Santa Caterina di Alessandria d'Egitto.

L'eremo si raggiunge solo a piedi scendendo una scalinata di 250 scalini (che molti hanno percorso!); da pochi anni è attivo per i turisti un ascensore





interno scavato completamente nella roccia.

Dall'eremo si riprende il viaggio in direzione della Franciacorta (BS) vicina al lago d'Iseo

Sulla strada del ritorno, don Renato, in onore del mese mariano, ha recitato il rosario coinvolgendo tutto il gruppo, che al termine ha dato inizio a canti gioiosi per la bella giornata trascorsa insieme.

A.F.

con sosta alle rinomate cantine Bonomi. Veniamo accolti dallo chef della casa vinicola, che ci mostra alcuni loro vitigni e con competenza e passione ci delizia con le particolari procedure nella produzione del vino locale, mentre ci fa visitare le cantine.

Prima di ripartire per i nostri paesi ci è stata offerta la degustazione del famoso vino spumante della Franciacorta, accompagnata da uno spuntino.



Non so

Non so se la vita è corta o troppo lunga per noi.

Ma so che nulla di ciò che viviamo ha senso se non tocchiamo il cuore delle persone.

Molte volte basta essere: spalla che accoglie, braccio che avvolge, parola che conforta, silenzio che rispetta, allegria che contagia,

lacrima che scorre, sguardo che sazia, amore che promuove.

E questa non è cosa dell'altro mondo: è ciò che riempie di senso la vita.

E' ciò che permette che sia né corta, né troppo lunga, ma che sia intensa, vera e pura... finché dura

Cora Coralina





da gruppi ed associazioni

Consulta Giovanile di Bondone e Baitoni

Lo scorso anno il Comune di Bondone ha aderito al progetto "Comuni-chiamo" proposto dalla Comunità Murialdo nell'ambito del Piano Giovani della Valle del Chiese, che aveva come scopo quello di avviare una Consulta Giovanile, ovvero un organo consultivo dell'Amministrazione comunale, uno strumento di protagonismo giovanile che dà ai ragazzi la possibilità di incontrarsi per cercare di promuovere progetti ed iniziative volte al miglioramento della situazione giovanile all'interno dei nostri paesi.

Abbiamo deciso di aderire a questa iniziativa e ci siamo impegnati a frequentare un corso di avviamento.

Dopo aver concluso il corso con Riccardo Santoni abbiamo organizzato, in collaborazione con l'oratorio "Padre Bernardino Filosi", due giornate dedicate ai bambini dalla scuola dell'infanzia alla scuola media.

Il primo evento ha avuto luogo il 20 dicembre scorso presso il Castello di San Giovanni. Durante questa giornata i bambini hanno assistito ad una scenetta, che aveva l'obiettivo di sensibilizzare quest'ultimi al significato del Natale, cioè che la vera gioia non proviene dai beni materiali, ma dal condividere momenti speciali con le persone amate.

La giornata si è conclusa con una merenda offerta dall'oratorio e la realizzazione di un lavoretto natalizio.

In occasione della Pasqua, sempre in collaborazione con l'oratorio, abbiamo ideato una giornata a Idroland per l'intrattenimento dei bambini. Durante questo evento si sono svolte

una serie di attività tra cui la caccia al tesoro e vari giochi di squadra, nei quali i due gruppi si sfidavano per cercare di vincere il premio finale.



Queste giornate sono state costruttive per i bambini ma soprattutto per noi perché ci siamo uniti come gruppo ed abbiamo capito quanto sia importante e fondamentale il ruolo che stiamo svolgendo.

Insieme ai ragazzi della Consulta Giovanile di Storo, grazie al progetto del Piano Giovani "Comuni-chiamo 2. Consulte in azione!" della Comunità Murialdo, abbiamo deciso di continuare il nostro percorso di formazione proponendo un concorso di idee per la creazione di un logo che rappresenti le nostre consulte. Invitiamo tutti i giovani a dare spazio a fantasia e creatività (per info sul concorso www.futuromigliore.it).



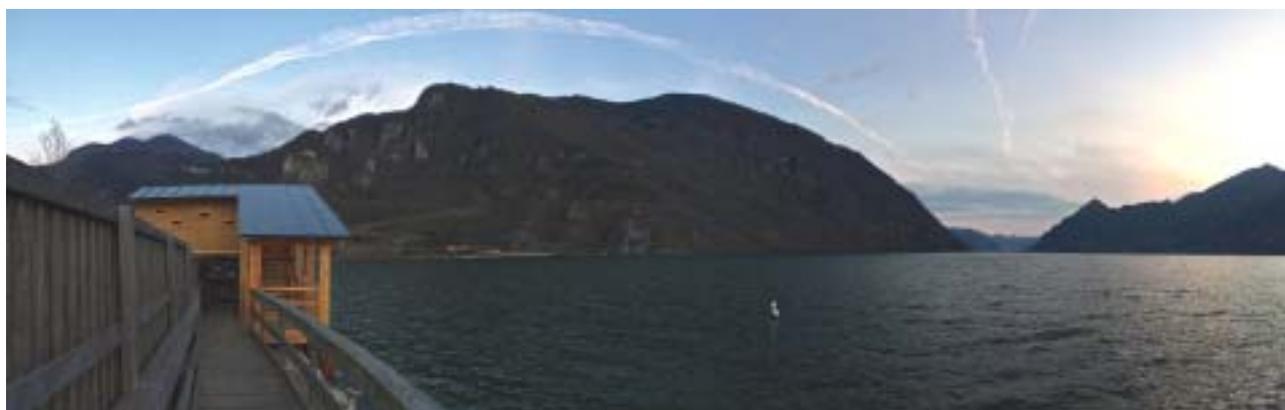
Riserva naturale "lago d'Idro"

Nella Riserva Naturale "Lago d'Idro" di Baitoni l'Ufficio Biotopi e Rete Natura 2000 della Provincia Autonoma di Trento ha costruito alcuni camminamenti su passerelle che, insieme a tratti di strade preesistenti, consentono la creazione di un vero sentiero di visita a quest'area protetta.

Da poco sono terminati anche i lavori di costruzione di una nuova torretta.



Coppia di Svazzi



Questo biotopo è poco o niente rispetto alla vastità del lago ed allo sviluppo delle sue rive, ma questo piccolo tratto di costa quasi selvaggia è tutto quel che ci resta delle vegetazioni e degli habitat naturali che fino ad un paio di secoli fa si sviluppavano integri intorno al lago.

Imboccando la passerella si inizia a percorrere il sentiero che consente di visitare l'intera area protetta e di attraversare tutti gli habitat naturali che esso ospita.

Si incontrano molti grandi alberi, veri monumenti vegetali, straordinari per le dimensioni oppure per le forme.

Qui ci stupiscono gli uccelli, primi fra tutti quelli delle zone umide, che sostano per nutrirsi durante le migrazioni, per svernare o per riprodursi.

In primavera vi nidificano alcune decinedi

coppie di svassi, assieme a folaghe e germani reali: è facile ed emozionante osservarli nelle loro attività quotidiane.

Ma anche i pesci hanno in serbo per noi delle autentiche sorprese: spesso enormi carpe entrano nella laguna e danzano eleganti a pelo d'acqua.

Potete osservare le fotografie e leggere altre informazioni sul sito:

www.visitbondone.it, dove troverete anche gli orari di apertura per la stagione estiva del Punto Informazioni all'interno della Riserva Naturale e del Castello San Giovanni.

L'assessore comunale
Chiara Cimarolli



Restauri, storia, archivi...

Luoghi di culto della Parrocchia di BONDONE

Prima di continuare la carrellata rappresentativa dei capitelli presenti nelle Comunità di Bondone e Baitoni riteniamo opportuno ricordare cosa sono e il perché della loro costruzione

*I capitelli sono delle strutture architettoniche di piccole dimensioni, nate dal culto popolare tramandatosi nei secoli, solitamente erette come **ex voto** per uno scampato pericolo, quali una **carestia** o una **pestilenza** dedicate a **Maria** o ai **Santi**.*

*Per il passato erano meta per la celebrazione delle **Rogazioni**, processione effettuata per chiedere la protezione divina contro i danni dovuti al maltempo.*

*In particolari periodi dell'anno liturgico, ci si raccoglie in preghiera per il Rosario, o per la celebrazione della Messa, soprattutto nel mese di maggio, **mese dedicato alla Madonna**, o per le processioni dedicate alla **Mamma di Gesù** e di tutti gli uomini.*

Capitello "en Val"

Capitello di S. Martino, così chiamato perché dedicato a questo santo. Un tempo conteneva una pittura che rappresentava S. Martino nell'atto di dividere il mantello con il povero. Dal 1986 vi è collocato un dipinto su legno con l'immagine del santo, opera del pittore Salvatore Ortu.

Anche questa edicola, posta al limite della campagna di Gnola in Val, sulla mulattiera che da Bondone porta in Valvestino, era meta delle Rogazioni.

Il Capitello di S. Martino era un luogo molto frequentato dal momento che segnava il cammino dei viandanti che dalla Valle del Chie-



se, attraverso Bondone, si recavano in Valvestino, che fino a non molti anni fa, apparteneva alla provincia e alla diocesi di Trento.

Racconta una leggenda che solitamente i viandanti, passando di lì, si raccomandavano a S. Martino perché li proteggesse nel cammino, ma anche nei piccoli affari che andavano a svolgere.

Si dice che una donna proveniente da Valvestino con un carico di noci, promettesse a S. Martino che se dalle noci avesse ricavato molto olio, al ritorno ne avrebbe lasciato una piccola parte per alimentare un lumino. Ma al ritorno, la donna soddisfatta per il ricavato e da questa ricchezza resa egoista, si dimenticò intenzionalmente della promessa fatta, e passò il più lontano possibile dal capitello; ma inavvertitamente, scivolò sul sentiero sdruciolevole e il vaso dell'olio si ruppe. Triste dell'accaduto, guardando biecamente il Santo a cui attribuiva questa disgrazia, sconsolata e con una certa rabbia esclamò: "**Varda fo ociù da bò, che no l'è né me né tò**". Amara consolazione che fa pensare: le promesse fatte, soprattutto ai Santi, vanno mantenute.

Capitello dell'Alpo

Si trova all'Alpo precisamente nella località chiamata Prusoi e fu restaurato nel 1989 e dotato di una statua raffigurante l'Immacolata. Sembra che anche anticamente fosse dedicato alla Madonna dipinta nell'unica nicchia di cui questo capitello è formato.

Come tutti gli altri capitelli anche questo, durante il periodo della fienagione, diveniva luogo di incontro e di preghiera alla sera dopo una faticosa giornata.



Capitello al Flaus

Il capitello, che si trova all'inizio dell'abitato di Baitoni sulla strada provinciale, è dedito a S. Antonio da Padova ed è stato costruito per "GRAZIA RICEVUTA" al ritorno dalla Guerra d'Africa (1936-1941) da Ferrari Luigi Gigio, Cimarolli Giovanni Piuèr, Cimarolli Andrea Magi, Cimarolli Martino Barba e Cimarolli Rodolfo Molinèr.

Questa edicola conservava una statua lignea del Santo che è stata rubata e sostituita nel 1986 da un dipinto su legno raffigurante S. Antonio ad opera di Salvatore Ortu. Recentemente restaurato.



Capitello a Furen

Sorge sotto il paese sulla vecchia strada che da Bondone scende verso Baitoni.

Ridotto quasi ad un rudere, viene ricostruito, nella sua fattura originaria, nel 1990 per interessamento della Pro Loco. È uno dei luoghi dove si giungeva per le Rogazioni, quindi caro alla tradizione della Comunità.

Anche questa edicola è formata da tre nicchie che presentavano: il Sacro Cuore di Gesù, il Sacro Cuore di Maria e un'altra immagine della Madonna. Attualmente le nicchie ospitano tre quadri del pittore Salvatore Ortu.





*Cresima, Confessione
ed Eucarestia 2016*





Pescatori di uomini

Nel disegno si vede una barca, l'albero maestro e la croce che guida la navigazione, gli apostoli pescano gli uomini dal mare salvandoli dall'annegamento, nel riflesso sull'acqua l'albero della croce si trasforma in Cristo risorto, in alto a destra si vede la colomba dello Spirito Santo che ispira la chiesa, sullo sfondo l'alba del nuovo giorno.

Dio di misericordia - Preghiera per i migranti

Papa Francesco, Discorso a Lesvos (Grecia), 16 aprile 2016

Dio di misericordia,

Ti preghiamo per tutti gli uomini, le donne e i bambini, che sono morti dopo aver lasciato le loro terre in cerca di una vita migliore.

Benché molte delle loro tombe non abbiano nome, da Te ognuno è conosciuto, amato e prediletto.

Che mai siano da noi dimenticati, ma che possiamo onorare il loro sacrificio con le opere più che con le parole.

Ti affidiamo tutti coloro che hanno compiuto questo viaggio, sopportando paura, incertezza e umiliazione, al fine di raggiungere un luogo di sicurezza e di speranza.

Come Tu non hai abbandonato il tuo Figlio quando fu condotto in un luogo sicuro da Maria e Giuseppe, così ora sii vicino a questi tuoi figli e figlie attraverso la nostra tenerezza e protezione.

Fa' che, prendendoci cura di loro, possiamo promuovere un mondo dove nessuno sia costretto a lasciare la propria casa e dove tutti possano vivere in libertà, dignità e pace.

Dio di misericordia e Padre di tutti, destaci dal sonno dell'indifferenza, apri i nostri occhi alle loro sofferenze e liberaci dall'insensibilità,

frutto del benessere mondano e del ripiegamento su sé stessi.

Ispira tutti noi, nazioni, comunità e singoli individui, a riconoscere che quanti raggiungono le nostre coste sono nostri fratelli e sorelle.

Aiutaci a condividere con loro le benedizioni che abbiamo ricevuto dalle tue mani e riconoscere che insieme, come un'unica famiglia umana,

siamo tutti migranti, viaggiatori di speranza verso di Te, che sei la nostra vera casa, là dove ogni lacrima sarà tersa, dove saremo nella pace, al sicuro nel tuo abbraccio.





*Unità Pastorale
Madonna dell' Aiuto*



“Comunità in cammino”

*Periodico semestrale dell'Unità Pastorale “Madonna dell' Aiuto”
Iscrizione al Tribunale di Trento n° 1274 del 10/01/2006*

Redazione: Via San Floriano, 1 - 38089 Storo (TN) tel. 0465 296046

*Redatto in proprio a cura del Circolo oratorio parr. Storo e stampato a cura della
Tipografia Antolini di Tione di Trento (TN)*

Proprietario: don Andrea Fava - via San Floriano, 1 - 38089 Storo (TN)

*Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. - D.L.353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, D.C.B Trento*